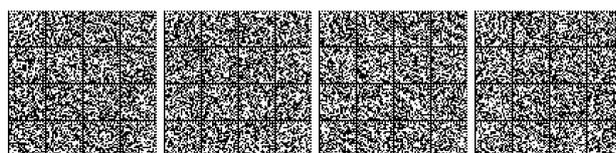


SEZIONE I – PARTE GENERALE



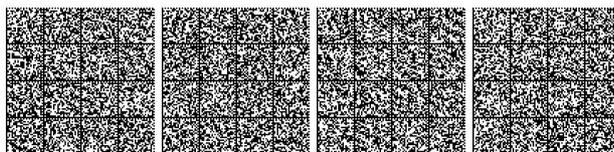
1. PREMESSA

Il conto finanziario 2017 della Presidenza del Consiglio dei ministri è redatto in conformità al disposto dell'articolo 13 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, che *disciplina l'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*, ed espone i risultati della gestione del bilancio di previsione 2017, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016.

Il documento illustra i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e la spesa distintamente per competenza e residui. In particolare nel conto finanziario sono illustrate le entrate iniziali e definitive di competenza dell'anno, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, nonché le spese di competenza dell'anno iniziali e definitive, impegnate, pagate e rimaste da pagare. E', altresì, evidenziato l'avanzo di esercizio. Con evidenza separata, è rappresentata la gestione dei residui passivi degli esercizi precedenti. Al conto finanziario sono allegati il prospetto riepilogativo della situazione patrimoniale (cfr. Prospetto 1), l'elenco dei residui passivi perenti (cfr. Prospetto 2), l'elenco dei decreti di variazione di bilancio (cfr. Prospetti 3 e 4), il prospetto dell'avanzo di amministrazione (cfr. Prospetto 5). E', altresì, allegato, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modificazioni, nonché le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. In tale prospetto, così come disposto dalla suindicata normativa, è riportato inoltre l'indicatore dei tempi medi di pagamento per l'anno 2017.

2. STRUTTURA DEL CONTO FINANZIARIO

Nel conto finanziario della Presidenza del Consiglio dei ministri i dati finanziari relativi all'entrata sono articolati in titoli, categorie e capitoli. Per la spesa i dati sono articolati per missioni e programmi, affidati a ciascun centro di responsabilità. Tale rappresentazione riflette la struttura del bilancio di previsione, articolato per missioni e programmi corrispondenti a quelli iscritti nel bilancio dello Stato, che consente un chiaro raccordo contabile e finanziario con le risorse appostate su quest'ultimo ed assicura la tracciabilità dei flussi finanziari. I programmi di spesa sono disaggregati in titoli per tipologia di spesa, a loro volta ripartiti in macroaggregati - funzionamento, interventi, spese in conto capitale e partite di giro - all'interno dei quali sono presenti i capitoli denominati secondo l'oggetto della spesa. Per ogni capitolo è indicata la categoria economica e la classificazione funzionale in base allo standard internazionale (COFOG).



Il conto finanziario, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, è altresì accompagnato da una relazione del Segretario generale che si articola in due sezioni. La prima illustra "i risultati complessivi della gestione in correlazione con la programmazione finanziaria esposta nel bilancio di previsione"; la seconda evidenzia "i risultati della gestione dei singoli programmi riferiti a ciascun centro di responsabilità".

La relazione dà conto dell'allocazione e dell'impiego delle risorse in coerenza con le missioni istituzionali. Espone, rispetto alle azioni programmate e agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate evidenziando i destinatari o beneficiari dell'intervento o del servizio, nonché i risultati raggiunti.

Nella prima parte della relazione, le diverse componenti della spesa - personale, beni e servizi, interventi ed investimenti - sono rappresentate mettendo in evidenza, con apposite tabelle e grafici, i risultati della gestione nonché il loro andamento nel triennio 2015-2017.

Nella seconda parte della relazione, per ciascun centro di responsabilità, viene data dimostrazione degli obiettivi perseguiti, delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Nel 2017, oltre agli indicatori di realizzazione finanziaria - capacità di impegno, capacità di pagamento e di smaltimento dei residui, sono stati individuati, da ciascun centro di responsabilità, anche specifici indicatori di risultato ritenuti, in relazione alla propria mission istituzionale, rispondenti a rappresentare gli obiettivi da perseguire.

Per la misurazione del grado di realizzazione degli obiettivi, sono stati messi a confronto, attraverso gli appositi indicatori, associati ai singoli capitoli per ogni programma di spesa, i risultati attesi con i risultati conseguiti al termine della gestione 2017.

Per ciascun indicatore sono stati riportati i valori - target attesi e quelli realizzati. Gli eventuali scostamenti dal valore - target previsto per ciascun capitolo di spesa sono stati motivati e sono state specificate le ragioni che hanno determinato il mancato o parziale conseguimento del risultato atteso.

3. MISSION DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

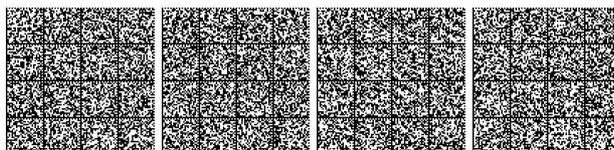
La Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, è la struttura di cui si avvale il Presidente del Consiglio dei ministri per l'esercizio delle autonome funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento della politica generale di Governo. In particolare la Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso le strutture generali in cui si articola la sua organizzazione interna, cura gli adempimenti relativi ai rapporti del Governo con il Parlamento, ai rapporti con le istituzioni europee, con il sistema delle autonomie e con le confessioni religiose. Provvede, inoltre, al coordinamento dell'attività normativa ed amministrativa del



Governo, al coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale, di informazione, editoria, di quelle relative alla programmazione della politica economica e alla programmazione e al coordinamento della politica di coesione. Svolge, altresì, compiti relativi al monitoraggio dello stato di attuazione del programma di Governo e delle politiche settoriali, al coordinamento e verifica delle attività in materia di organizzazione e funzionamento delle pubbliche amministrazioni, anche con riferimento alle innovazioni dei modelli organizzativi e procedurali finalizzate all'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché al coordinamento in materia di lavoro nelle pubbliche amministrazioni. Assicura il supporto alle funzioni di coordinamento, di indirizzo, di vigilanza e di promozione di iniziative, anche normative, nel campo delle riforme istituzionali, alle funzioni relative alla progettazione delle politiche generali e delle decisioni di indirizzo politico-amministrativo ed alle funzioni di indirizzo e coordinamento di particolari politiche di settore ad essa attribuite dalla legge, come quelle in favore delle pari opportunità, della gioventù ed in materia di servizio civile nazionale, dello sport, in favore della famiglia, di politiche antidroga, di quelle finalizzate allo sviluppo economico dei territori e delle aree urbane e alla realizzazione del Progetto "Casa Italia", nonché in materia di protezione civile.

4. OBIETTIVI STRATEGICI PERSEGUITI CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Con il bilancio di previsione 2017, redatto in coerenza con la direttiva del Segretario generale del 14 settembre 2016, sono stati individuati gli obiettivi da perseguire con le risorse assegnate nel bilancio 2017. La Presidenza del Consiglio dei ministri, è chiamata, al pari delle altre amministrazioni pubbliche, a partecipare alla attuazione dell'obiettivo perseguito dal Governo del controllo della spesa pubblica, da raggiungere attraverso misure ed azioni che consentano un più efficace e proficuo utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione. Quindi, l'obiettivo primario per il 2017 che si è dato la Presidenza del Consiglio dei ministri è stato quello di proseguire nell'azione di miglioramento ed ottimizzazione della gestione della spesa. E' stato, pertanto, chiesto ai titolari dei centri di responsabilità ed ai capi delle Unità organizzative di primo livello del Segretariato generale, responsabili della spesa, nell'ambito dei vincoli derivanti dal quadro legislativo di riferimento, di procedere ad una attenta valutazione in ordine alla allocazione delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di spesa, attraverso una puntuale ricognizione delle effettive esigenze. Inoltre, per le tipologie di spese, che le vigenti disposizioni normative assoggettano a specifici limiti di spesa, come quelle per incarichi di studio, di consulenza e ricerca, per convegni, mostre e rappresentanza degli organi politici, per missioni e per le autovetture di servizio, sono stati posti ulteriori obiettivi di risparmio rispetto ai tetti di spesa fissati per legge.



E' stata definita una strategia di bilancio finalizzata all'eliminazione di quelle voci di spesa non indispensabili ad assicurare un efficiente svolgimento delle funzioni e dei compiti istituzionali, pur assicurando standard di prestazioni comunque di qualità.

Inoltre, occorre ricordare che la Presidenza del Consiglio dei ministri, unica tra le Amministrazioni centrali dello Stato, contribuisce, a decorrere dal 2013, alla stabilizzazione della finanza pubblica, in forza delle disposizioni recate dall'articolo 7, comma 1, lettera b) e comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, mediante un risparmio di spesa, da versare all'entrata del bilancio dello Stato, non inferiore a 40 milioni di euro, da conseguire attraverso la riduzione degli stanziamenti previsti per le politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale risparmio di spesa si è ridotto da euro 40.000.000 ad euro 37.871.422, a seguito del trasferimento, nell'esercizio finanziario 2014, delle funzioni e delle risorse per le politiche del turismo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e delle risorse finanziarie destinate all'allora CIVIT. A decorrere dal 2015, la Presidenza del Consiglio di ministri, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 291 (legge di stabilità 2015), concorre al risanamento della finanza pubblica, attraverso una ulteriore riduzione delle spese del proprio bilancio, in misura non inferiore a 13 milioni di euro, anche in questo caso da versare all'entrata del bilancio dello Stato.

Pertanto, l'importo complessivo che la Presidenza del Consiglio dei ministri deve versare ogni anno all'entrata del bilancio dello Stato ammonta a complessivi euro 50.871.422.

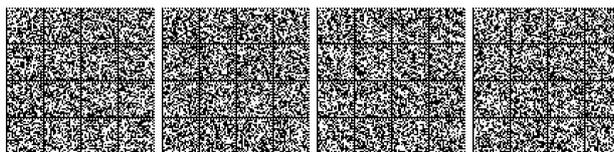
Conseguentemente i titolari dei centri di responsabilità ed i capi delle Unità organizzative di primo livello del Segretariato generale, responsabili della spesa, sono stati chiamati a concorrere al raggiungimento del suddetto obiettivo di risparmio, attraverso la riduzione, in misura proporzionale, delle risorse finanziarie relative alle politiche di settore di natura rimodulabile di propria pertinenza.

Con decreto del Segretario generale del 7 dicembre 2017 è stato versato all'entrata del bilancio dello Stato, in attuazione delle suindicate disposizioni normative, l'importo complessivo di euro 50.871.422.

5. ASPETTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2017 E RISULTATI RAGGIUNTI

Prima di procedere alla presentazione dei dati finanziari, si espongono alcune attività di maggiore interesse che hanno contrassegnato la gestione finanziaria 2017.

5.1 La flessibilità organizzativa riconosciuta alla Presidenza del Consiglio dei ministri dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 in considerazione della peculiarità delle funzioni



svolte, si riflette, sotto il profilo gestionale, nella struttura del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, che si adatta sia alle diverse priorità definite dal Presidente del Consiglio dei ministri sia agli eventuali trasferimenti di funzioni allocate presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ai Ministeri e viceversa, stabiliti da specifiche disposizioni legislative. La struttura del bilancio è, inoltre, strettamente correlata anche ai processi di riorganizzazione delle strutture della Presidenza del Consiglio di ministri, da cui può derivare l'istituzione, la soppressione o la modifica delle stesse strutture e dei corrispondenti centri di responsabilità.

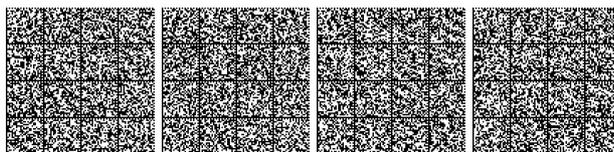
Nell'esercizio finanziario 2017 la struttura del bilancio è stata adeguata, rispetto al nuovo quadro delle competenze assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri da apposite disposizioni legislative.

Nel 2017, in particolare, con il DPCM 9 dicembre 2016 recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2017 è stato istituito il centro di responsabilità n. 18 "Politiche di coesione", in relazione al trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione dell'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, delle funzioni relative alla politica di coesione, attribuite per la gestione al Dipartimento per le politiche di coesione, quale struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri che opera nell'attività funzionale al coordinamento, alla programmazione e all'attuazione delle politiche di coesione e di sviluppo territoriale.

Inoltre, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa in relazione all'attribuzione alla Presidenza del Consiglio dei ministri delle funzioni relative all'attuazione degli interventi connessi all'organizzazione e allo svolgimento del vertice tra i sette maggiori Paesi industrializzati (G7) e delle relative risorse finanziarie, ai sensi dall'articolo 1, comma 381 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019", e alla connessa istituzione della Struttura a supporto del Commissario straordinario del Governo nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 5 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la realizzazione degli interventi di adeguamento infrastrutturale e di sicurezza connessi all'Presidenza italiana del G7.

In particolare per l'attuazione dei suindicati interventi, è stato istituito sul centro di responsabilità "Segretariato generale" un apposito capitolo di spesa¹ relativo agli interventi infrastrutturali, sul quale è stato allocato l'importo di euro 15.000.000,00. Per la spesa relativa alle retribuzioni del personale e per i compensi degli esperti assegnati alla suindicata struttura a supporto del

¹ Cap. 246 "Spese per l'attuazione degli interventi di adeguamento di natura infrastrutturale e per le esigenze di sicurezza del G7".



Commissario sono stati istituiti, due capitoli di spesa sullo stesso centro di responsabilità “Segretariato generale”².

Va evidenziato, altresì, che nel 2017, con DPCM 3 luglio 2017 è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Dipartimento Casa Italia, in attuazione del decreto–legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, articolo 18-bis, comma 1, il quale prevede l’istituzione di un apposito Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell’azione strategica del Governo connesse con il Progetto “Casa Italia”, anche a seguito degli eventi sismici che hanno interessato le aree dell’Italia centrale nel 2016 e nel 2017.

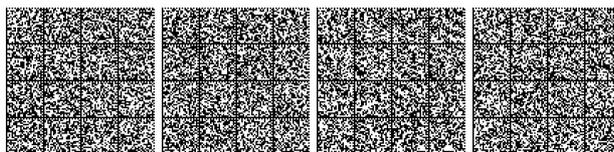
In relazione all’assegnazione alla PCM, con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 197929 del 16 novembre 2017, in attuazione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, articolo 41, di complessivi euro 157.500.000,00, per la realizzazione nei Comuni delle zone a rischio sisimico 1, degli interventi previsti al comma 3, lettere b) e c) del suindicato articolo 41, a cura del Dipartimento Casa Italia, sono stati istituiti, sul centro di responsabilità “Segretariato Generale” tre capitoli di spesa sui quali sono state allocate le suddette risorse finanziarie³. Inoltre, a seguito dell’assegnazione, con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 177410 del 16 ottobre 2017, in attuazione dell’articolo 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019”, di euro 5.000.000,00 per il finanziamento degli interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture a cura del Dipartimento Casa Italia è stato istituito sul medesimo centro di responsabilità “Segretariato generale” il pertinente capitolo di spesa su cui è stato allocato il suddetto importo di euro 5.000.000,00⁴.

5.2 La Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione delle novità normative recate dalla modifica della legge 31 dicembre 2009, n. 196, introdotte con il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, nel corso del 2017, ha:

² Cap. 174 “Retribuzione del personale in servizio presso la struttura a supporto del Commissario straordinario del Governo, per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di sicurezza connessi alla Presidenza italiana del gruppo dei paesi più industrializzati”, stanziamento 854.522,35; cap. 175 “Spese per il funzionamento della struttura a supporto del Commissario straordinario del Governo, per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di sicurezza connessi alla Presidenza italiana del gruppo dei paesi più industrializzati”, stanziamento di euro 3.072.000,00. Va evidenziato che le dette risorse sono state poi trasferite sui capitoli 124 e 125 iscritti nel CR “Segretariato generale” per la gestione in forma accentrata delle relative spese per il personale e gli esperti da parte del Dipartimento per il personale.

³ Cap. 912 “Verifiche di vulnerabilità degli edifici scolastici delle zone a rischio sismico 1 e relativi progetti adeguamento”, stanziamento euro 45.000.000,00; cap. 913 “Verifiche di vulnerabilità degli edifici privati delle zone a rischio sismico 1”, stanziamento euro 100.000.000,00; cap. 914 “Piani sperimentali per la difesa sismica degli edifici sismici” stanziamento euro 12.500.000,00.

⁴ Cap. 908 “Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture”.



a) continuato a partecipare alla sperimentazione prevista dall'articolo 9, comma 4 del suddetto decreto legislativo n. 93 del 2016, relativa ai nuovi criteri di registrazione contabile degli impegni di spesa che, ai sensi del novellato articolo 34, comma 2 della legge n. 196/2009, devono essere assunti, nei limiti degli stanziamenti di competenza, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione dei relativi importi all'esercizio finanziario o agli esercizi finanziari in cui le stesse sono esigibili, secondo le scadenze contrattualmente o normativamente stabilite. A tal fine, sono state utilizzate le funzionalità informatiche introdotte sui sistemi informativi "SICOGE" e SIRGS", che consentono all'atto dell'assunzione degli impegni di spesa di imputare gli importi all'esercizio finanziario o agli esercizi finanziari in cui si prevede debbano essere disposti i pagamenti;

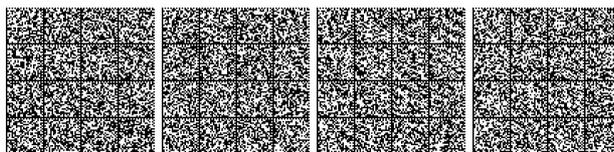
b) provveduto a registrare sul sistema informativo "SICOGE", per le spese afferenti all'acquisto di beni e servizi, prima di procedere all'assunzione degli impegni di spesa, i relativi ordini o contratti, ai sensi dell'articolo 34, comma 3 della legge n. 196 del 2009, il quale prevede che l'assunzione dell'impegno sia subordinata alla preventiva registrazione sul sistema informativo dei relativi ordini o contratti che ne costituiscono il presupposto;

c) provveduto a predisporre ed aggiornare, in relazione a ciascun impegno assunto sui capitoli di spesa, con esclusione delle spese relative alle competenze fisse e accessorie da corrispondere al personale, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti mensili in base al quale vengono ordinate e pagate le spese;

d) partecipato alla sperimentazione del bilancio di genere, prevista per il bilancio dello Stato dall'articolo 38-septies della legge 31 dicembre 2009, n. 196, realizzata a cura del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con riferimento al conto del bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 2016.

In particolare, la Presidenza del Consiglio dei ministri, seppur non immediatamente chiamata ad effettuare la riclassificazione delle spese del proprio bilancio, in quanto la sperimentazione ha riguardato esclusivamente il Rendiconto generale dello Stato, tuttavia, al fine di dare evidenza del diverso impatto delle politiche di bilancio sulle donne e sugli uomini, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito, al pari delle Amministrazioni centrali dello Stato, ha contribuito alla sperimentazione del bilancio di genere, rendicontando le attività svolte nel 2016 dai propri Centri di responsabilità, in quanto gestori di risorse del bilancio dello Stato destinate ad interventi mirati a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità.

I centri di responsabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri hanno provveduto a descrivere le azioni intraprese e/o gli indirizzi specifici emanati per incidere in maniera significativa sulla riduzione delle disuguaglianze di genere, evidenziando il proprio contributo tramite indicatori di risultato da essi individuati.



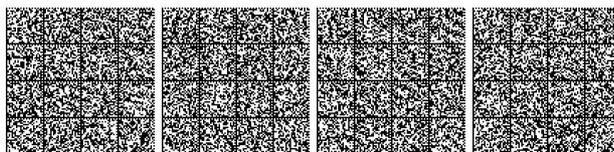
A tal fine, come richiesto dal Ministero dell'economia e delle finanze, sono state fornite informazioni in ordine alle iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel corso dell'anno e le eventuali altre iniziative di formazione del personale volte a consolidare una cultura di genere e, per quanto concerne le politiche settoriali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in particolare le politiche per le pari opportunità, le politiche per la famiglia, le politiche antidroga, le politiche giovanili e del servizio civile nazionale, sono stati descritti gli interventi/iniziative diretti a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità.

5.3 La Presidenza del Consiglio dei ministri, come negli anni precedenti, ha proseguito nell'azione di razionalizzazione della spesa per beni e servizi attraverso:

- c) l'applicazione delle disposizioni normative relative ai limiti di spesa;
- d) la conferma della gestione in forma accentrata di alcune tipologie di spesa per beni e servizi, organica al processo, oramai strutturale, di razionalizzazione della spesa, finalizzato alla realizzazione di economie di scala.

Il Dipartimento per il personale, al quale sono assegnate le competenze relative all'area "gestione delle risorse umane", provvede alla gestione unitaria dei trattamenti fondamentali ed accessori del personale comunque in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, compresi quelli in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato. Cura, altresì, la liquidazione della spesa relativa al personale e agli esperti assegnati presso le strutture di missione, presso le strutture a supporto dei Commissari straordinari di Governo, per le quali le spese di personale e di funzionamento sono a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché presso l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione e presso l'Unità per la valutazione della *performance*, previo trasferimento delle relative risorse finanziarie stanziare sugli appositi capitoli dei centri di responsabilità riferiti ai Dipartimenti presso i quali sono istituite le suindicate strutture. Inoltre, gestisce in forma unitaria la spesa relativa agli esperti, nominati ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, e dell'articolo 11, comma 3, della legge 6 luglio 2002, n. 137.

Il Dipartimento per i servizi strumentali, al quale sono attribuite le competenze relative all'area "gestione delle risorse strumentali" assicura la gestione in forma accentrata delle procedure per l'acquisizione dei beni e servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri, comprese quelle relative al minuto funzionamento, agli oneri di mobilità, alla manutenzione degli immobili ed impianti, all'acquisto e manutenzione delle apparecchiature e attrezzature informatiche, al restauro arredi, alle pulizie e facchinaggio, ad eccezione di quelle che vengono gestite direttamente da Dipartimenti e/o Uffici appositamente individuati, quali:



- l'Ufficio del Segretario generale che gestisce le spese connesse con le esigenze della Biblioteca Chigiana;
- il Dipartimento per l'informazione e l'editoria che assicura la gestione accentrata delle spese di comunicazione istituzionale, quelle per l'acquisto di spazi pubblicitari e pubblicazioni e per l'organizzazione di convegni;
- l'Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze che gestisce in forma accentrata le spese di interpretariato. Inoltre, amministra direttamente e in forma autonoma le spese per la conduzione dell'alloggio del Presidente del Consiglio dei ministri nonché tutte le procedure per l'acquisizione di beni e servizi necessari ad assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali, ad eccezione delle procedure di rilevanza europea che sono gestite dal Dipartimento per i servizi strumentali fino al completamento delle procedure di affidamento;
- il Servizio per i voli di Stato, di Governo e umanitari che provvede direttamente all'acquisizione di beni e servizi riguardanti il trasporto aereo per esigenze di Stato o ad esso connessi.

E' mantenuta in capo ai Dipartimenti ed Uffici autonomi di supporto ai Ministri senza portafoglio e ai Sottosegretari di Stato la gestione delle procedure e delle relative risorse finanziarie per l'acquisizione di alcuni specifici beni e servizi, quali l'acquisto di giornali, la realizzazione e la gestione delle banche dati di settore, l'affidamento di studi, indagini e rilevazioni e il rimborso di missioni nonché quelli relativi alle spese di rappresentanza, in quanto strettamente legati alla specifica *mission* istituzionale o alle esigenze dell'Autorità politica di riferimento e per i quali dall'accentramento, su un unico centro di responsabilità, non deriverebbero effettive economie di scala.

5.4 Nel corso del 2017 sono stati versati all'entrata del bilancio dello Stato complessivi euro 53.026.392,07 di cui: .

- euro 198.581,07, ai sensi dell'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, quali risparmi derivanti dall'applicazione dei limiti ai trattamenti economici percepiti da chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali;
- euro 1.956.389,00, ai sensi dell'articolo 67, commi 5 e 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, quali risparmi realizzati sulla spesa di personale, attraverso la riduzione del 10 per cento dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;



- euro 50.871.422,00, di cui euro 37.871.422,00, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera b) e comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135⁵, quali risparmi realizzati attraverso la riduzione degli stanziamenti delle politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari di Stato ed euro 13.000.000,00, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 291 (legge di stabilità per il 2015), quali risparmi conseguiti mediante riduzione delle spese a carico del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

5.5 Nel 2017 sono state ripianate le partite debitorie pregresse concernenti i pagamenti in conto sospeso effettuati dalla Banca d'Italia per conto della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 dicembre 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30, per complessivi euro 1.583.127,73, in esecuzione di pronunce giurisdizionali riferite a contenziosi promossi contro il Dipartimento della Protezione civile.

5.6 La Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione della circolare del Segretario Generale UBRRAC/14202 del 19 giugno 2012, ha intrapreso negli ultimi anni un percorso, divenuto oramai strutturale, diretto ad una sistematica revisione dei residui passivi, compresi quelli perenti, allo scopo di eliminare quelle partite debitorie per le quali, a qualunque titolo, non sia più esigibile l'obbligazione giuridica. Tale processo, peraltro, risulta pienamente coerente con quanto disposto dall'articolo 35 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che ha previsto una serie di misure per migliorare la tempestività dei pagamenti e per accelerare l'estinzione dei debiti relativi alla fornitura di beni e servizi.

Nel 2017, i Dipartimenti/Uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri, hanno proceduto ad una puntuale attività di ricognizione dei residui passivi e perenti, che ha portato all'eliminazione, dal bilancio e dall'elenco dei residui passivi perenti, di un considerevole numero di partite debitorie divenute ormai inesigibili per un ammontare complessivo di euro 53.272.248,03, di cui euro 6.539.341,82 riferiti a residui passivi ed euro 46.732.906,21 a residui passivi perenti.

6. ENTRATE

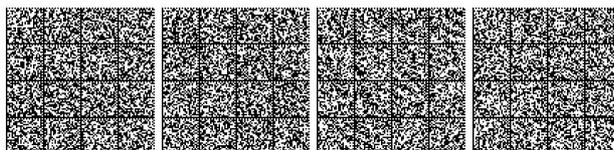
6.1 Ricostruzione dei flussi finanziari di entrata del bilancio autonomo.

In conformità a quanto rappresentato nei conti finanziari degli anni precedenti sono di seguito esposti, per missioni e programmi, i quadri sinottici delle entrate del bilancio autonomo della

⁵ Cfr paragrafo 4, pag. 4

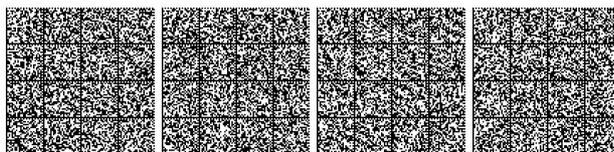


Presidenza del Consiglio dei ministri provenienti dal bilancio dello Stato. Le risorse finanziarie che costituiscono le entrate del bilancio autonomo della Presidenza sono stanziati nel bilancio dello Stato in appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Le entrate sono date dalle previsioni iniziali e dalle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, nella Tabella 1 è indicato il quadro dei flussi finanziari delle entrate iniziali, determinate sulla base del disegno di legge di bilancio 2017, aggiornato con la nota di variazione A.C. 4127bis e dalle variazioni, in aumento o in diminuzione, intervenute nel corso dell'esercizio 2017, comprensive di quelle che derivano dall'adeguamento alla legge di bilancio dello Stato 11 dicembre 2016, n. 232. La tabella indica, inoltre, l'incidenza delle risorse per ciascuna delle singole missioni sul totale di quelle assegnate per il complesso delle missioni.



Tab. 1 Quadro entrate provenienti dal bilancio dello Stato esercizio 2017

N./MISSIONE	N. PROGRAMMA	CAP. MEF	CAP. PCM	STANZIAMENTI INIZIALI 2017	VARIAZIONI (+/-)	STANZIAMENTI FINALI 2017	% incidenza missione
1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	1.3 Presidenza Consiglio ministri						
	Organizzazione, svolgimento ed interventi infrastrutturali vertice G7	2095	847	45.000.000	0	45.000.000	37,05%
	70° anniversario Repubblica italiana del riconoscimento diritto voto donne e centenario nascita Aldo Moro	2098	825	2.400.000	845.737	3.245.737	
	Riqualificazione aree urbane degradate	2099	818	20.910.000	0	20.910.000	
	Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri	2120	820	332.284.518	47.693.680	379.978.198	
	Spese di funzionamento Unità valutazione performance	2123	822	1.452.000	-75.004	1.376.996	
	Normattiva/X-Leges	2124	836	901.245	-54.916	846.329	
	Spese derivanti da contenziosi	2127	864	140.000.000	151.173.552	291.173.552	
	Retribuzione membri del Nucleo di valutazione e analisi della programmazione (NUVAP)	2133	808	3.965.061	0	3.965.061	
	Implementazione del sistema di monitoraggio finanziario delle grandi opere	2136	830	0	69.342	69.342	
	Promozione conoscenza eventi I ^a Guerra Mondiale	2191	837	1.500.000	-71.342	1.428.658	
	8% IRPEF	2780	812	50.000.000	-6.706.047	43.293.953	
Messa in sicurezza luoghi della memoria per celebrazioni centenario I ^a Guerra Mondiale	7474	838	4.656.000	-118.264	4.537.736		
					795.825.562		
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	3.1 Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore						0,45%
	Fondo integrativo comuni montani	2126	868	4.893.046	0	4.893.046	
	Fondo nazionale per la montagna	7469	845	4.893.046	-122.748	4.770.298	
						9.663.344	
8. Soccorso civile	8.4 Interventi per pubbliche calamità						25,34%
	Prevenzione rischio sismico delle infrastrutture a cura del Dip. Casa Italia	7458	862	0	162.500.000	162.500.000	
	8.5 Protezione civile						
	Somme assegnate al Dipartimento della Protezione civile	2179	850	63.382.995	9.900.305	73.283.300	
	Ammortamento mutui (quota interessi)	2186	811	5.605.266	0	5.605.266	
	Fondo emergenze nazionali	7441	866	240.000.000	0	240.000.000	
Somme per attività connesse alle ricorrenti emergenze (Fondo protezione civile)	7446	854	51.182.919	0	51.182.919		
Ammortamento mutui (quota capitale)	7448	813	11.630.203	0	11.630.203		
						544.201.688	
15. Comunicazioni	15.3 Servizi postali						8,52%
	Rimborso a Poste Italiane S.p.A. dei maggiori oneri per agevolazioni tariffarie	1496	867	0	57.500.762	57.500.762	
	15.4 Sostegno all'editoria						
	Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di San Marino e per le attività connesse alla diffusione di notizie italiane con i servizi esteri	2183	801	3.098.000	7.922.166	11.020.166	
	Interventi a favore dell'editoria ai sensi dell'art. 1, c. 6, legge n. 198/2016	2193	861	0	114.429.960	114.429.960	
						182.950.888	
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.5 Protezione sociale per particolari categorie						5,65%
	Politiche di sostegno alla famiglia	2102	809	5.144.858	-171.335	4.973.523	
	Politiche delle Pari opportunità	2108	815	70.120.257	-585.312	69.534.945	
	Politiche antidroga	2113	821	4.874.254	4.218.143	9.092.397	
	Spese di funzionamento Garante per l'infanzia e l'adolescenza	2118	841	1.483.579	200.000	1.683.579	
	Spese obbligatorie Garante per l'infanzia e l'adolescenza	2119	842	200.000	-200.000	0	
	Adozioni internazionali	2134	826	20.000.000	-647.453	19.352.547	
	Fondo di sostegno alla natalità	2137	848	14.000.000	-606.302	13.393.698	
	Minoranze linguistiche storiche	5210	823	2.309.603	0	2.309.603	
Minoranze linguistiche	5211	824	998.522	-57.585	940.937		
						121.281.229	
30. Giovani e sport	30.1 Attività ricreative e sport						20,85%
	Lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport	2096	843	450.000	4.955.921	5.405.921	
	Politiche dello sport	2111	816	474.250	-474.250	0	
	5% IRPEF a favore di associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI	2114	832	0	12.464.390	12.464.390	
	Finanziamento attività istituzionali Comitato Paralimpico nazionale	2132	819	16.654.200	974.250	17.628.450	
	Investimenti in materia di sport	7450	807	61.200.000	0	61.200.000	
	Fondo sport e periferie	7457	846	30.000.000	15.000.000	45.000.000	
	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù						
Politiche incentivazione e sostegno alla gioventù	2106	817	4.775.870	-161.212	4.614.658		
Servizio Civile Nazionale	2185	802	111.267.008	190.269.808	301.536.816		
						447.850.235	
32. Servizi istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	32.4 Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni						2,14%
	Spese per il supporto alle attività del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenzia digitale	1709	849	11.000.000	0	11.000.000	
	Somme assegnate al Centro di formazione e studi FORMEZ	5200	827	17.600.000	0	17.600.000	
	Somme assegnate alla Scuola nazionale dell'amministrazione	5217	828	13.833.112	0	13.833.112	
Spese funzionamento ARAN	5223	829	3.610.868	0	3.610.868		
						46.043.980	
				1.377.750.680	770.066.246	2.147.816.926	



6.2 Dall'analisi della Tabella 1 risulta che le entrate definitive della Presidenza del Consiglio dei ministri, provenienti dal bilancio dello Stato, sono state pari ad euro 2.147.816.926, con uno scostamento di euro 770.066.246 (cfr. prospetto 3) rispetto alle previsioni iniziali pari ad euro 1.377.750.680.

Tale scostamento è dovuto:

- a) all'adeguamento degli stanziamenti iniziali⁶ del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri alle variazioni stabilite dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, in aumento per euro 60.000.000⁷;
- b) alle variazioni in aumento conseguenti ad autorizzazioni di spesa legislativamente approvate, per complessivi euro 723.552.351;
- c) alle variazioni in diminuzione stabilite da disposizioni di legge, per complessivi euro 13.486.105.

6.3 Nel 2017, come evidenziato nella Tabella 1, i trasferimenti destinati alla Missione "Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri" risultano pari a complessivi euro 795.825.562, con una incidenza del 37,05 per cento sul totale dei trasferimenti.

I trasferimenti destinati alla Missione "Relazioni finanziarie con le autonomie locali", pari ad euro 9.663.344, presentano una incidenza di 0,45 per cento sul totale dei trasferimenti.

I trasferimenti destinati alla Missione "Soccorso civile" ammontano ad euro 544.201.688, con una incidenza del 25,34 per cento sul totale dei trasferimenti.

I trasferimenti destinati alla Missione "Comunicazioni", per complessivi euro 182.950.888, presentano una incidenza del 8,52 per cento.

Le risorse finanziarie destinate alla Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", pari ad euro 121.281.229, presentano una incidenza del 5,65 per cento, mentre quelle destinate alla Missione "Giovani e sport", pari ad euro 447.850.235, presentano una incidenza del 20,85 per cento.

I trasferimenti destinati alla Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" ammontano ad euro 46.043.980, con una incidenza del 2,14 per cento.

⁶ Gli stanziamenti iniziali sono basati sul disegno di legge di bilancio, come aggiornato con la nota di variazione A.C. 4247bis

⁷ Variazioni apportate ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010



6.4 Rispetto all'anno 2016, le entrate complessive trasferite dai capitoli iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze presentano una diminuzione di euro 39.966.400. Si passa, in particolare, da euro 2.187.783.326 del 2016 ad euro 2.147.816.926 del 2017, con una diminuzione dell'1,83 per cento dei trasferimenti.

Nella Tabella 2 è evidenziato il raffronto tra le entrate definitive 2017 con i flussi di entrata del decorso esercizio finanziario, suddivisi per missioni e programmi e l'aumento e/o diminuzione delle risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri rispetto al 2016.



Tab. 2 Raffronto entrate definitive 2016-2017

N./MISSIONE	N. PROGRAMMA	CAP. MEF	STANZIAMENTI FINALI 2016 (per capitolì)	STANZIAMENTI FINALI 2016 (per missione)	STANZIAMENTI FINALI 2017 (per capitolì)	STANZIAMENTI FINALI 2017 (per missione)	differenza +/- 2017 su 2016 (per capitolì)	% cum. / dim. 2017 su 2016 (per missione)
1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	1.3 Presidenza Consiglio ministri							
	Organizzazione, svolgimento ed interventi infrastrutturali vertice G7	2095	0		45.000.000		45.000.000	
	Lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport	2096	500.000		0		-500.000	
	70° anniversario Repubblica italiana e del riconoscimento diritto voto donne e centenario nascita Aldo Moro	2098	3.000.000		3.245.737		245.737	
	Riqualificazione aree urbane degradate	2099	0		20.910.000		20.910.000	
	Spese di funzionamento PCM	2115	32.870.720		0		-32.870.720	
	Spese di natura obbligatoria PCM	2120	299.052.503		379.978.198		80.925.695	
	Spese di funzionamento/Unità valutazione performance	2123	1.134.375	460.732.075	1.376.996	795.825.562	242.621	72,73
	Normattiva/X-Leges	2124	1.183.483		846.329		-337.154	
	Contenzioso medici specializzandi	2127	50.000.000		291.173.552		241.173.552	
	Spese per il Nucleo di valutazione e analisi della programmazione (NUVAP)	2133	3.965.061		3.965.061		0	
	Implementazione del sistema di monitoraggio delle grandi opere	2136	1.321.000		69.342		-1.251.658	
	Risarcimento vittime disastro ferroviario Andria-Corato del 12 luglio 2016	2139	10.000.000		0		-10.000.000	
	Promozione eventi 1^ Guerra Mondiale	2191	1.366.249		1.428.658		62.409	
	8% IRPEF di pertinenza statale	2780	51.488.684		43.293.953		-8.194.731	
	Luoghi della memoria per celebrazioni centenario 1^ Guerra Mondiale	7474	4.850.000		4.537.736		-312.264	
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	3.1 Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore							
	Fondo integrativo comuni montani	2126	5.000.000	10.000.000	4.893.046	9.663.344	-106.954	-3,37
	3.7 Rapporti finanziari con enti territoriali							
Fondo nazionale per la montagna	7469	5.000.000		4.770.298		-229.702		
8. Soccorso civile	8.4 Interventi per pubbliche calamità							
	Indennizzo ai familiari delle vittime dell'alluvione Comune di Sarno del 5 maggio 1998	2201	1.875.000		0		-1.875.000	
	Prevenzione rischio sismico delle infrastrutture a cura del Dm. Casa Italia	7458	0		162.500.000		162.500.000	
	8.5 Protezione civile							
	Spese di natura obbligatoria	2179	46.500.000		73.283.300		26.783.300	
	Spese di funzionamento	2184	16.446.463		0		-16.446.463	
	Contributi per mutui diversi da quelli per calamità naturali (quota interessi)	2186	6.067.637	499.623.405	5.605.266	544.201.688	-462.371	8,92
	Interventi di ricostruzione connessi al sisma del 26 ottobre 2012 in Calabria e Basilicata	7438					0	
	Emergenza rifiuti Campania	7439	18.383.555		0		-18.383.555	
	Fondo emergenze nazionali	7441	299.000.000		240.000.000		-59.000.000	
	Somme per attività connesse alle emergenze	7446	51.182.919		51.182.919		0	
	Contributi per mutui diversi da quelli per calamità naturali (quota capitale)	7448	11.167.831		11.630.203		462.372	
	Spese per interventi infrastrutturali	7449	5.000.000		0		-5.000.000	
Fondo prevenzione rischio sismico	7459	44.000.000		0		-44.000.000		
15. Comunicazioni	15.3 Servizi postali							
	Rimborso a Poste Italiane S.p.A. dei maggiori oneri per agevolazioni tariffarie	1496	0		57.500.762		57.500.762	
	15.4 Sostegno all'editoria							
	Fondo interventi editoria	2183	100.456.286	129.603.444	11.020.166	182.950.888	-89.436.120	41,16
	Fondo straordinario interventi editoria	2190	20.723.968		-20.723.968		-20.723.968	
Interventi a favore dell'editoria ai sensi dell'art. 1, c. 6, della legge n. 198/2016	2193	0		114.429.960		114.429.960		
Fondo investimenti editoria	7442	8.423.190		0		-8.423.190		
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.14 Sostegno allo sviluppo sostenibile							
	Smaltimento rifiuti e bonifiche nella Regione Campania	2174	80.000.000	80.000.000	0	0	-80.000.000	100,00
19. Casa e assetto urbanistico	19.1 Edilizia abitativa e politiche territoriali							
	Interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie	2097	500.000.000	500.000.000	0	0	-500.000.000	100,00
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.2 Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni							
	Servizio Civile Nazionale	2185	215.060.024				-215.060.024	
	24.4 Lotta alle dipendenze							
	Politiche antidroga	2113	6.759.325		9.092.397		2.333.072	
	24.5 Protezione sociale per particolari categorie							
	Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il finanziamento del fondo di sostegno alla natalità	2137			13.393.698		13.393.698	
	Interventi a tutela delle minoranze linguistiche storiche	5210	766.647	297.686.031	2.309.603	121.281.229	1.542.956	-59,26
	Fondo a tutela delle minoranze linguistiche	5211	943.609		940.937		-2.672	
	24.7 Sostegno alla famiglia							
	Politiche di sostegno alla famiglia	2102	5.359.227		4.973.523		-385.704	
	Spese funzionamento Garante Infanzia	2118	1.441.374		1.683.579		242.205	
Spese obbligatorie Garante Infanzia	2119	200.000		0		-200.000		
Adozioni internazionali	2134	15.000.000		19.352.547		4.352.547		
24.8 Pari opportunità								
Riqualificazione aree urbane degradate	2099	21.250.000				-21.250.000		
Politiche pari opportunità	2108	30.905.825		69.534.945		38.629.120		
30. Giovani e sport	30.1 Attività ricreative e sport							
	Lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport	2096	0		5.405.921		5.405.921	
	Politiche per lo sport	2111	500.000		0		-500.000	
	5% IRPEF a favore di associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI	2114	12.378.366		12.464.390		86.024	
	Finanziamento attività istituzionali Comitato Paralimpico	2132	6.790.000	174.474.890	17.628.450	447.850.235	10.838.450	156,68
	Investimenti in materia di sport	7450	61.200.000		61.200.000		0	
	Fondo di garanzia mutui sport	7455	18.213.646		0		-18.213.646	
	Fondo sport e periferie	7457	70.000.000		45.000.000		-25.000.000	
	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù							
	Politiche incentivazione e sostegno gioventù	2106	5.392.878		4.614.658		-778.220	
Servizio Civile Nazionale	2185			301.536.816		301.536.816		
32. Servizi istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	32.4 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche							
	Spese per il supporto funzionale ed organizzativo delle attività del Commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale	1709	0		11.000.000		11.000.000	
	Spese funzionamento FORMEZ	5200	2.805.098	35.663.481	17.600.000	46.043.980	14.794.902	29,11
	Spese obbligatorie FORMEZ	5201	15.100.000		0		-15.100.000	
	Spese funzionamento SNA	5217	3.004.564		13.833.112		10.828.548	
	Spese obbligatorie SNA	5218	11.132.027		0		-11.132.027	
	Spese funzionamento ARAN	5223	3.621.792		3.610.868		-10.924	
			2.187.783.326	2.187.783.326	2.147.816.926	2.147.816.926	-39.966.400	

Dall'esame della Tabella 2 emerge che risultano in aumento le Missioni "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri", "Soccorso civile", "Comunicazioni" "Giovani e sport" e "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" mentre subiscono una contrazione le Missioni "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali", "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Si rileva un **aumento**:

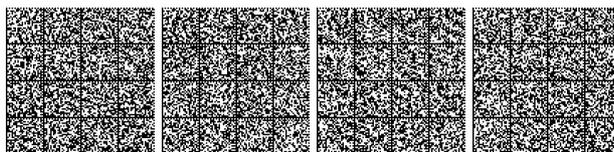
1. della Missione "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri" e del relativo Programma "Presidenza del Consiglio dei ministri" del 72,73 per cento. In particolare:

- i fondi assegnati per le spese obbligatorie e per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri (cap. 2120) passano da complessivi euro 331.923.223 a complessivi euro 379.978.198, con un aumento di euro 48.054.975⁸. Va evidenziato che sul capitolo 2120, la cui denominazione è variata in "Somma da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei ministri" è stato trasferito nell'esercizio finanziario 2017, ai fini di una razionalizzazione del collocamento delle risorse sul bilancio dello Stato, lo stanziamento del capitolo 2115 "Spese di funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri", che è stato soppresso;
- le somme stanziare per le spese di funzionamento dell'Unità per la valutazione della performance (cap. 2123), presentano un aumento di euro 242.621, passando da euro 1.134.375 ad euro 1.376.996;
- i fondi assegnati per il pagamento delle spese derivanti dai contenziosi (cap. 2127) presenta un aumento dei trasferimenti di euro 241.173.552, passando da euro 50.000.000 ad euro 291.173.552⁹.

Sull'aumento della Missione "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri" e del Programma "Presidenza del Consiglio dei ministri" ha inciso,

⁸ In particolare, euro 45.000.000 destinati al proseguimento degli interventi relativi ai progetti presentati dai Comuni ed ammessi nell'ambito del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, euro 1.242.850 per la copertura degli oneri derivanti dall'inquadramento del personale nei ruoli della PCM in esito alla procedura concorsuale Ripam-Coesione di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, articolo 1, commi 18-21, euro 1.300.000 per la copertura degli oneri derivanti dall'istituzione presso la PCM del Dipartimento "Casa Italia", in particolare di quelli derivanti dall'incremento della dotazione organica dirigenziale, di cui al decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, articolo 18-bis, commi 1, 2 e 3, euro 288.036 per la copertura degli oneri derivanti dal trasferimento nel ruolo del personale della PCM di unità di personale del Corpo forestale, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, articolo 12, comma 3.

⁹ di cui euro 100.000.000 destinati ai contenziosi per le borse di studio dei medici specializzandi, euro 60.000.000 destinati alla definizione delle procedure transattive conseguenti alle pregresse gestioni commissariali e di amministrazione straordinaria nell'ambito della gestione rifiuti della Regione Campania ed euro 131.173.552 per ottemperare alla sentenza del tribunale ordinario di Roma n. 11135 del 21 maggio 2015 di condanna della Presidenza del Consiglio dei ministri al pagamento a favore di Intesa San Paolo S.p.A, del risarcimento del danno patrimoniale, in sede di giudizio civile, ai sensi dell'articolo 13 della legge 13 aprile 1988, n. 177 e successive modificazioni, che disciplina la responsabilità civile dei magistrati, in conseguenza del reato commesso dall'ex-magistrato Metta Vittorio per corruzione in atti giudiziari.



inoltre, il trasferimento delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano nazionale per la riqualificazione e rigenerazione delle aree urbane degradate (cap. 2099), dalla Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie". Tali risorse passano da euro 21.250.000 ad euro 20.910.000, con una diminuzione di euro 340.000.

Ulteriori risorse sono state assegnate alla medesima Missione "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri", Programma "Presidenza del Consiglio dei ministri" per specifiche finalità, non previste nel 2016, in particolare euro 45.000.000 (cap. 2095), destinate alla attuazione degli interventi relativi all'organizzazione e allo svolgimento del vertice G7.

A fronte delle aumentate risorse finanziarie, per la stessa Missione "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri" e del relativo Programma "Presidenza del Consiglio dei ministri", va rilevata una diminuzione delle risorse finanziarie destinate:

- alla copertura delle spese di gestione ed implementazione del portale Normattiva ed al completamento del progetto *x-leges*, che passano da euro 1.183.483 ad euro 846.329 con una diminuzione di euro 337.154 (cap. 2124);
- agli interventi per gli anniversari di interesse nazionale (capp. 2098, 2191 e 7474), che passano da euro 9.216.249 ad euro 9.212.131, con una diminuzione di complessivi euro 4.118;
- per l'implementazione del sistema di monitoraggio delle grandi opere (cap. 2136), che passano da euro 1.321.000 ad euro 69.342, con una riduzione di euro 1.251.658;
- alla quota relativa all'otto per mille del gettito Irpef di pertinenza statale da utilizzare per interventi straordinari per la fame del mondo, per le calamità naturali, per l'assistenza ai rifugiati e per la conservazione dei beni culturali etc. (cap. 2780) che passano da euro 51.488.684 ad euro 43.293.953, con una diminuzione di euro 8.194.731.

Inoltre, le risorse finanziarie risultano in diminuzione in quanto nel 2017 non sono state assegnate quelle per il risarcimento dei danni a favore delle vittime del disastro ferroviario Andria-Corato del 12 luglio 2016 (cap. 2139), previste *una tantum* nel 2016 e le risorse destinate agli interventi per la lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport (cap. 2096) sono state trasferite alla Missione 30 "Giovani e sport", Programma "Attività ricreative e sport";

2. della Missione "Soccorso civile" del 8,92 per cento. L'aumento deriva dalla previsione nella suddetta Missione, nell'ambito del Programma 8.4 "Interventi per pubbliche calamità", di nuove risorse finanziarie, non previste nell'esercizio finanziario 2016, finalizzate alla prevenzione del



rischio sismico delle infrastrutture da attuare a cura del Dipartimento Casa Italia¹⁰ (cap. 7458), pari ad euro 162.500.000.

Inoltre, nella stessa Missione, risultano in aumento, nell'ambito del Programma 8.5 "Protezione civile", le risorse assegnate per le spese obbligatorie e per il funzionamento della Protezione civile (cap. 2179) che passano da complessivi euro 62.946.463 a complessivi euro 73.283.300, con un aumento di euro 10.336.837. Va evidenziato che sul capitolo 2179, la cui denominazione è variata in "Somma da assegnare al Dipartimento della Protezione civile", è stato trasferito nell'esercizio finanziario 2017, ai fini di una razionalizzazione del collocamento delle risorse sul bilancio dello Stato, lo stanziamento del capitolo 2184 "Spese di funzionamento del Dipartimento della Protezione civile", che è stato soppresso;

A fronte di tali aumenti è da registrare una diminuzione dei trasferimenti previsti nel bilancio dello Stato per la copertura degli oneri finalizzati per legge pari ad euro 67.383.555 (capp. 7439, 7449 e 7459)¹¹ e del Fondo per le emergenze nazionali (cap. 7441) che passa da euro 299.000.000 ad euro 240.000.000 con una diminuzione pari ad euro 59.000.000.

Inoltre, nell'esercizio finanziario 2017 non risultano assegnate risorse finanziarie previste *una tantum* nel 2016 per l'erogazione di speciali elargizioni a favore dei familiari delle vittime dell'alluvione verificatasi il 5 maggio 1998 nel comune di Sarno;

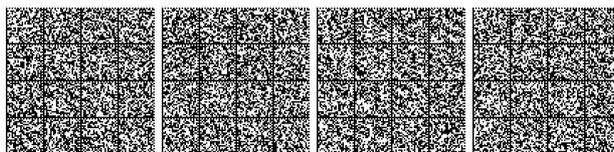
3.della Missione "Comunicazioni" del 41,16 per cento. Tale incremento è imputabile all'assegnazione, nell'ambito del Programma 15.3 "Servizi postali" di nuove risorse finanziarie destinate al rimborso a Poste Italiane S.p.A. dei maggiori oneri per agevolazioni tariffarie (cap. 1496), pari ad euro 57.500.762.

A fronte di tale aumento si registra una diminuzione delle risorse complessivamente destinate alle politiche di sostegno all'editoria (capp. 2183, 2190, 2193 e 7442) che passano da euro 129.603.444 ad euro 125.450.126, con una riduzione di euro 4.153.318;

4. della Missione "Giovani e sport" del 156,68 per cento. Tale incremento deriva dal trasferimento delle risorse finanziarie destinate al Servizio civile nazionale (cap. 2185) dalla Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma "Terzo settore" nonché dal trasferimento delle risorse destinate all'attuazione degli interventi per la lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport (cap. 2096), dalla Missione "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri", Programma "Presidenza del Consiglio

¹⁰ Con DPCM 3 luglio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 21 luglio 2017, al n. 1620, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Dipartimento Casa Italia, in attuazione del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, articolo 18-bis, commi 1 e 2 prevede l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse con il Progetto "Casa Italia", anche a seguito degli eventi sismici che hanno interessato le aree dell'Italia centrale nel 2016 e nel 2017, di un apposito Dipartimento

¹¹ I capitoli 7439 e 7449 e le relative risorse finanziarie sono stati trasferiti, per una razionalizzazione delle competenze e relativo collocamento delle risorse nel bilancio dello Stato, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente.



dei ministri”. In particolare, le risorse assegnate per il Servizio civile presentano un aumento di euro 86.476.792, passando da euro 215.060.024 ad euro 301.536.816 così come quelle assegnate per la lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport che passano da euro 500.000 ad euro 5.405.921, con un aumento di euro 4.905.921.

L'aumento è dovuto anche all'assegnazione, nell'ambito del Programma “Attività ricreative e sport”, di maggiori risorse destinate al 5 per mille a favore delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI (cap. 2114), che passano da euro 12.378.366 ad euro 12.464.390, con un aumento di euro 86.024 nonché di quelle assegnate per il finanziamento delle attività istituzionali del Comitato paralimpico (cap. 2132) che passano da euro 6.790.000 ad euro 17.628.450, con un incremento di euro 10.838.450.

A fronte di tale aumenti va rilevata una diminuzione delle risorse finanziarie, nell'ambito dello stesso Programma “Attività ricreative e sport”, assegnate al Fondo sport e periferie, che passano da euro 70.000.000 ad euro 45.000.000, con una diminuzione di euro 25.000.000. Inoltre, non risultano assegnate nel 2017 risorse finanziarie per il Fondo di garanzia dei mutui accesi per la costruzione di impianti sportivi (cap. 7455) e per le politiche per lo sport (cap. 2111).

Risultano, altresì, in diminuzione le risorse assegnate nell'ambito del Programma “Incentivazione e sostegno alla gioventù” sul capitolo 2106 relativo alle politiche di incentivazione e sostegno alla gioventù, che presenta una riduzione di euro 778.220, passando da euro 5.392.878 ad euro 4.614.658;

5. della Missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” e relativo Programma “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche” risulta un incremento del 29,11 per cento. Tale incremento deriva dall'assegnazione di nuove risorse finanziarie destinate alle spese per il supporto funzionale ed organizzativo delle attività del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale (cap. 1709) pari ad euro 11.000.000.

Rispetto a tale incremento risultano in diminuzione i fondi assegnati per il funzionamento degli enti sottoposti alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri quali il Formez, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e l'Aran (capp. 5200, 5217 e 5223) che passano da euro 35.663.481 ad euro 35.043.980, con una diminuzione di euro 619.501. Va ricordato che nel 2017 sul capitolo 5200, al quale è stata attribuita una diversa denominazione “Somma da assegnare al centro di formazione e studi – FORMEZ”, è confluito, per una migliore allocazione delle risorse nel bilancio dello Stato, lo stanziamento del capitolo 5201 “Spese di natura obbligatoria del centro di formazione e studi - Formez”, che è stato soppresso. Analogamente sul capitolo 5217, al quale è stata attribuita una diversa denominazione “Somma da assegnare alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione”, è confluito, per una migliore allocazione delle risorse nel



bilancio dello Stato, lo stanziamento del capitolo 5218 “Spese di natura obbligatoria della Scuola nazionale dell'Amministrazione”, che è stato soppresso.

Si evidenzia, invece, una **diminuzione**:

1. della Missione “Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali” del 3,37 per cento. In particolare risultano in lieve diminuzione pari ad euro 106.954 le risorse finanziarie assegnate per il Fondo integrativo per i comuni montani (cap. 2126) che passano da euro 5.000.000 ad euro 4.893.046 e quelle assegnate per il Fondo nazionale per la montagna (cap. 7469), che passano da euro 5.000.000 ad euro 4.770.298, con una diminuzione di euro 229.702;
2. della Missione “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”¹² del 59,26 per cento. In particolare va evidenziato che sulla diminuzione della Missione ha inciso il trasferimento delle risorse finanziarie destinate al Servizio civile nazionale (cap. 2185) alla diversa Missione 30 “Giovani e sport”, Programma 30.2 “Incentivazione e sostegno alla gioventù” e il trasferimento di quelle destinate all’attuazione del piano nazionale per la riqualificazione e rigenerazione delle aree urbane degradate (cap. 2099) alla Missione “Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri”, Programma “Presidenza del Consiglio dei ministri”. Inoltre, risultano in diminuzione le risorse finanziarie destinate alle politiche di sostegno alla famiglia (cap. 2102), che passano da euro 5.359.227 ad euro 4.973.523, con una diminuzione di euro 385.704 e quelle assegnate per il Fondo a tutela delle minoranze linguistiche (cap. 5211) che presentano una lieve diminuzione di euro 2.672, passando da euro 943.609 ad euro 940.937. A fronte di tali riduzioni si rileva un aumento delle risorse finanziarie destinate alle politiche antidroga (cap. 2113) che passano da euro 6.759.325 ad euro 9.092.397, con un aumento di euro 2.333.072 e agli interventi in favore delle minoranze linguistiche storiche (capp. 5210) che passano da euro 766.647 ad euro 2.309.603, con un aumento di euro 1.542.956. Risultano in aumento, altresì, le risorse destinate alle politiche in materia di adozioni internazionali ed al funzionamento della Commissione per le adozioni internazionali (cap. 2134), che passano da euro 15.000.000 ad euro 19.352.547, con un aumento di euro 4.352.547 e quelle destinate alle politiche “Pari opportunità” (cap. 2108) per complessivi euro 38.629.120, passando da euro 30.905.825 ad euro 69.534.945. Ulteriori risorse sono state assegnate alla medesima Missione “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” per specifiche finalità, non previste nel 2016, in particolare euro 13.393.698 (cap. 2137), destinate al finanziamento del fondo per il sostegno alla natalità.

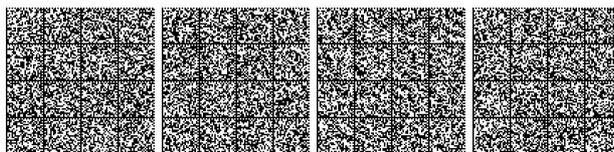
¹² La missione “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” che nel 2016 si articolava in più programmi quali “Terzo settore”, “Lotta alle dipendenze”, “Protezione sociale per particolari categorie”, “Sostegno alla famiglia” e “Pari opportunità”, nel 2017 si compone di un unico programma “Protezione sociale per particolari categorie”.



Va ricordato che nell'ambito del suddetta Missione sono ricomprese le risorse finanziarie destinate all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (cap. 2118) che passano complessivamente da euro 1.641.374 del 2016 ad euro 1.683.579 del 2017 con un lieve aumento di euro 42.205. Va evidenziato che nel 2017 sul capitolo 2118, al quale è stata attribuita una diversa denominazione "Somma da assegnare all'Ufficio dell'Autotità garante per l'infanzia e l'adolescenza", è confluito, per una migliore allocazione delle risorse nel bilancio dello Stato, lo stanziamento del capitolo 2119 "Spese obbligatorie per il Garante dell'Infanzia", che è stato soppresso.

Infine, va sottolineato che nel 2017 non sono state assegnate risorse finanziarie per lo smaltimento dei rifiuti e per le bonifiche nella Regione Campania (cap. 2174) e per gli interventi di riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (cap. 2097), previste *una tantum* nel 2016.

Per completezza nella Tabella 3 è evidenziato l'andamento nel triennio del flusso delle entrate finali provenienti dal bilancio dello Stato, suddiviso per missioni e programmi.



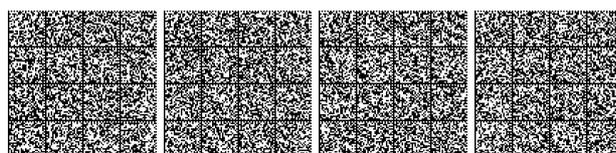
Tab. 3 Quadro entrate definitive provenienti dal bilancio dello Stato nel triennio 2015-2017

N./MISSIONE	N. PROGRAMMA	2015	2016	2017	2017-2016 % aum./dim. missione
		TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	
1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	1.3 Presidenza Consiglio ministri	414.273.295	460.732.075	795.825.562	72,73
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	3.1 Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore	5.000.000	10.000.000	9.663.344	-3
	3.7 Rapporti finanziari con enti territoriali				
8. Soccorso civile	8.4 Interventi per pubbliche calamità	557.583.346	499.623.405	544.201.688	8,92
	8.5 Protezione civile				
15. Comunicazioni	15.4 Sostegno all'editoria	190.934.611	129.603.444	182.950.888	41,16
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.14 Sostegno allo sviluppo sostenibile	0	80.000.000	0	100
19. Casa e assetto urbanistico	19.1 Edilizia abitativa e politiche territoriali	0	500.000.000	0	100
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.4 Lotta alle dipendenze	230.375.124	297.686.031	121.281.229	-59,26
	24.5 Protezione sociale per particolari categorie				
	24.2 Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni				
	24.7 Sostegno alla famiglia				
	24.8 Pari opportunità				
30. Giovani e sport	30.1 Attività ricreative e sport	124.944.674	174.474.890	447.850.235	156,68
	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù				
32. Servizi istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	32.4 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche	38.075.379	35.663.481	46.043.980	29,11
		1.561.186.429	2.187.783.326	2.147.816.926	-1,83

6.5 Analogamente al 2016, seguendo le indicazioni fornite dalla Corte dei conti, si dà conto degli effetti prodotti sul bilancio 2017 della Presidenza del Consiglio dei ministri delle riduzioni disposte da interventi normativi adottati nel corso del 2017 (cfr. Tab. 4) che hanno comportato una diminuzione della massa finanziaria assegnata alla Presidenza per l'attuazione delle politiche di settore.

Le riduzioni disposte nel corso del 2017 per un ammontare complessivo di euro **13.486.105,00** (cfr. tab. 4) riguardano in particolare:

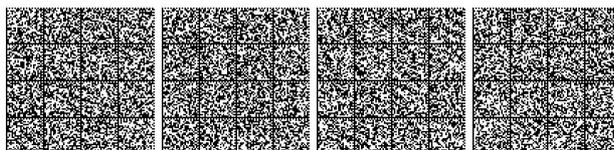
a) euro 4.618.316,00, in attuazione della legge 3 ottobre 2017, n. 157 (legge di assestamento 2017) che ha previsto una variazione in diminuzione delle somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri relative all'otto per mille del gettito IRPEF di pertinenza



statale. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 307/bil del 30 novembre 2017 si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di entrata 812 e di spesa 224 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;

b) euro 13.290,00, in attuazione della legge 3 ottobre 2017, n. 157 (legge di assestamento 2017) che ha previsto una riduzione delle somme da corrispondere per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, da assegnare all'INPS a copertura degli oneri connessi con gli accertamenti medico legali sui dipendenti pubblici assenti dal servizio per malattia, ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Con decreti del Presidente del Consiglio di ministri n. 322/bil del 7 dicembre 2017 e 345/bil del 28 dicembre 2017 si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di entrata 820 e di spesa 234 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;

c) euro 8.854.499,00, ai sensi del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” ed in particolare articolo 13, comma 1, che ha previsto, ai fini del concorso delle amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi programmatici indicati nel documento di economia e finanza per l'anno 2017, la riduzione delle dotazioni finanziarie dei capitoli di spesa iscritti nel bilancio dello Stato, ivi compresi quelli relativi alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale riduzione è stata disposta con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 146189 in data 3 agosto 2017, in attuazione del quale, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 326/bil del 18 dicembre 2017, si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.



Tab. 4 - Riduzioni di spesa 2017 determinate da interventi normativi adottati nel 2017

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	OGGETTO	IMPORTO
Legge 3 ottobre 2017, n. 157 (DPCM 307/bil del 30 novembre 2017)	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017	4.618.316,00
Legge 3 ottobre 2017, n. 157 (DPCM 322/bil del 7 dicembre 2017 e DPCM 345/bil del 28 dicembre 2017)	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017	13.290,00
Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 (DPCM 326/bil del 18 dicembre 2017)	Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo	8.854.499,00
Totale riduzioni		13.486.105,00

6.6 Si espongono, inoltre, in una separata tabella 5, le disposizioni di legge di anni precedenti che hanno comportato nel corso del 2017 versamenti all'entrata del bilancio dello Stato, a valere sui risparmi di spesa conseguiti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. In particolare:

- a) l'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha stabilito il limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito del lavoro dipendente o autonomo con le Pubbliche amministrazioni statali ed ha comportato un risparmio sul bilancio 2017 della Presidenza del Consiglio dei ministri pari ad euro 198.581,07, versati all'entrata dello Stato;
- b) l'articolo 67, commi 5 e 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede a regime la riduzione del 10 per cento dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, pari ad euro 1.956.389,00 versati all'entrata dello Stato;
- c) l'articolo 7, comma 1, lettera b) e comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto il contenimento delle spese per le strutture di missione e la riduzione degli stanziamenti per le politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari, a decorrere dall'anno 2013, per un ammontare non inferiore a 40 milioni di euro da versare al bilancio dello Stato.

Tale risparmio di spesa, a seguito del trasferimento, nell'esercizio finanziario 2014, delle funzioni e delle risorse per le politiche del turismo al Ministero dei beni e delle attività culturali e



del turismo e delle risorse finanziarie destinate all'allora CIVIT, si è ridotto da euro 40.000.000,00 ad euro 37.871.422,00. versati all'entrata del bilancio dello Stato;

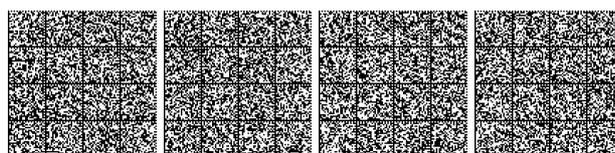
d) l'articolo 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015) che ha stabilito che la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica, è tenuta ad assicurare, a decorrere dal 2015, una ulteriore riduzione delle spese del proprio bilancio, oltre quelle già previste a legislazione vigente, in misura non inferiore a 13 milioni di euro, da versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato. Il suddetto importo è stato versato all'entrata del bilancio dello Stato.

Tab. 5 – Versamenti all'entrata dello Stato effettuati nell'esercizio 2017 di risparmi di spesa conseguiti in attuazione di interventi normativi disposti negli anni precedenti

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	OGGETTO	IMPORTO
Art. 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, (Decreti del Segretario generale del 12 luglio 2017 e 4 dicembre 2017)	Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici	198.581,07
Art. 67, commi 5 e 6 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, (Decreto del Segretario generale del 7 novembre 2017)	Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria	1.956.389,00
Art. 7, comma 1, lett. b) e comma 2, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, (Decreto del Segretario generale del 7 dicembre 2017)	Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini	37.871.422,00
Art. 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Decreto del Segretario generale del 7 dicembre 2017)	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)	13.000.000,00
	Totale riduzioni	53.026.392,07

6.7 Alle entrate accertate per l'esercizio 2017 provenienti dal bilancio dello Stato, evidenziate nella tabella 1, pari ad euro 2.147.816.926,00 sono da aggiungere:

a) le entrate eventuali e diverse provenienti da restituzioni, rimborsi, recuperi e varie, affluite nel corso del 2017 sul conto corrente di tesoreria intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per un totale di euro 1.235.992.158,50;



b) l'avanzo di amministrazione 2016, pari ad euro 2.113.996.619,96 accertato in sede di conto finanziario 2016 e confluito con appositi decreti di variazione nel bilancio 2017, in aggiunta alla competenza (cfr. Tab. 6).

Tab. 6 - Quadro complessivo delle entrate 2017

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI FINALI
Entrate provenienti dal bilancio dello Stato	1.377.750.680,00	770.066.246,00	2.147.816.926,00
Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari ¹³	0	1.235.992.158,50	1.235.992.158,50
Avanzo di amministrazione	0	2.113.996.619,96	2.113.996.619,96
Totale	1.377.750.680,00	4.120.055.024,46	5.497.805.704,46

Complessivamente, pertanto, il totale delle entrate per il 2017 ammonta ad euro 5.497.805.704,46.

¹³ L'importo di euro 1.235.992.158,50 si riferisce alle entrate derivanti da movimenti di tesoreria sul conto corrente di tesoreria intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui euro 67.127.852,99 relativi alle entrate eventuali e diverse versate a vario titolo sul conto corrente di tesoreria da terzi (es.: somme liquidate da sentenze a favore della PCM, restituzioni da parte del personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di anticipi di missione non utilizzati, restituzione di somme non utilizzate per l'esecuzione di progetti finanziati nell'ambito delle politiche di settore) ed euro 1.168.864.605,51 relativi a somme provenienti dal fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie. Va evidenziato che una parte consistente delle somme provenienti dal fondo di rotazione pari ad euro 1.166.797.579 si riferiscono al contributo concesso dall'Unione europea a valere del Fondo di solidarietà di cui al regolamento (CE) n. 2012/2002, come modificato dal regolamento (UE) n. 661/2014, a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatesi nei territori del centro Italia a partire dal 24 agosto 2016.



7. SPESE

7.1 Risultanze gestionali e indicatori finanziari

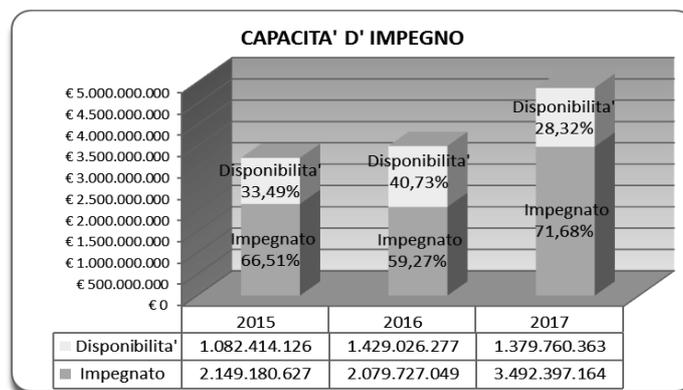
Nell'esercizio 2017, a fronte degli stanziamenti finali di spesa pari ad euro 5.497.805.704,46 risultano assunti impegni per euro 3.492.397.163,82 ed effettuati pagamenti per euro 2.132.242.886,54. Si determina, pertanto, un totale di somme rimaste da pagare pari ad euro 1.360.154.277,28 mentre l'importo complessivo delle economie (disponibilità residuali non impegnate) al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 2.005.408.540,64.

7.2 Capacità di impegno

La complessiva capacità di impegno¹⁴ (cfr. Tab. 7), cioè il rapporto tra l'ammontare complessivo degli impegni assunti ed il totale degli stanziamenti definitivi, risulta in aumento rispetto al totale dell'impegnato che passa dal 59,27 per cento del 2016 al 71,68 per cento del 2017, con un incremento del 12,41 per cento.

Tab. 7 Capacità di impegno

	Stanziamento	Impegnato	Disponibilita'	% Impegnato/ Stanziamento
2015	3.231.594.753	2.149.180.627	1.082.414.126	66,51%
2016	3.508.753.326	2.079.727.049	1.429.026.277	59,27%
2017	4.872.157.527	3.492.397.164	1.379.760.363	71,68%



¹⁴ Calcolata al netto dei capitoli 234 "Fondo di riserva" e 235" Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti", sui quali non si assumono impegni di spesa né si emettono ordini di pagare, ma si dispongono, con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, solo trasferimenti, rispettivamente, di somme ad integrazione degli stanziamenti di altri capitoli di spesa e di somme relative ai residui passivi perenti richiesti dai creditori.

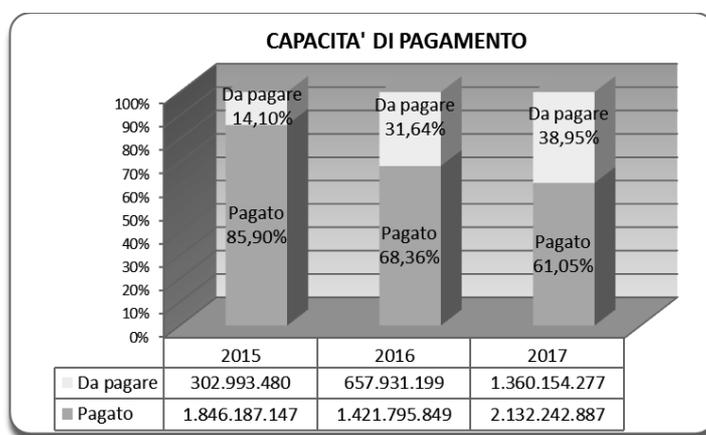


7.3 Capacità di pagamento

L'indice di capacità di pagamento¹⁵ (cfr. Tab. 8), ovvero il rapporto tra le risorse effettivamente erogate nell'esercizio e la massa impegnata, è pari al 61,05 per cento, con una diminuzione del 7,31 per cento rispetto al 2016.

Tab. 8 Capacità di pagamento

	Impegnato	Pagato	Da pagare	% Pagato/ Impegnato
2015	2.149.180.627	1.846.187.147	302.993.480	85,90%
2016	2.079.727.048	1.421.795.849	657.931.199	68,36%
2017	3.492.397.164	2.132.242.887	1.360.154.277	61,05%



7.4 Scomposizione delle somme impegnate nell'esercizio 2017 per macroaggregati

Il complesso degli impegni assunti nell'esercizio 2017 è scomposto nei distinti macroaggregati per tipologia di spesa: funzionamento (personale + beni e servizi), interventi, spese in conto capitale e oneri comuni (versamenti all'entrata del bilancio dello Stato e ad altri enti).

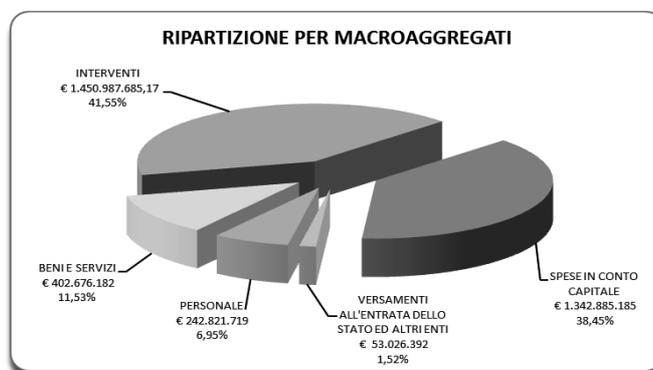
Gli interventi e le spese in conto capitale, si attestano all'80 per cento del totale delle risorse impegnate mentre quelle riguardanti il funzionamento (personale, beni e servizi) interessano circa il 18,48 per cento dell'impegnato (cfr. Tab. 9).

¹⁵ Vedi nota 14



Tab. 9 Scomposizione per macroaggregati

	Impegnato 2017	%
PERSONALE	€ 242.821.719	6,95%
BENI E SERVIZI	€ 402.676.182	11,53%
INTERVENTI	€ 1.450.987.685	41,55%
SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.342.885.185	38,45%
VERSAMENTI ALL'ENTRATA DELLO STATO ED ALTRI ENTI	€ 53.026.392	1,52%
	€ 3.492.397.164	100,00%

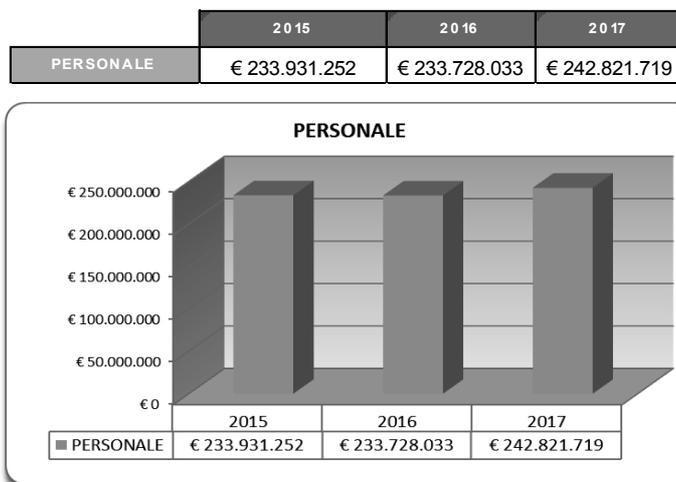


Tale scomposizione per macroaggregati è analizzata nel dettaglio nei successivi paragrafi.

7.4.1 Personale

Per il personale, nell'esercizio 2017, è stata impegnata la complessiva somma di euro 242.821.719 (cfr. tab. 10), in aumento di euro 9.093.686 rispetto all'impegnato 2016, pari a euro 233.728.033. Tale aumento nel 2017 è da correlare all'assunzione di personale di ruolo, al maggior ricorso a personale di prestito nonché all'incremento di personale impiegato presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei ministri dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato e di quello assegnato alle Strutture di missione e alle Strutture di supporto ai Commissari straordinari del Governo, solo parzialmente compensato dalle minori somme impegnate dalla Protezione civile per emolumenti accessori.

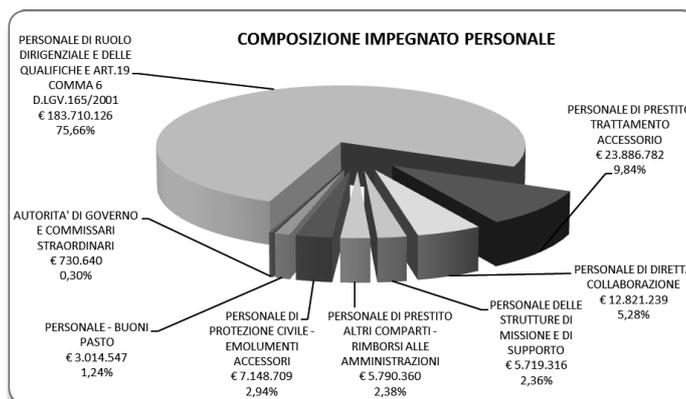


Tab.10 Andamento somme impegnate per il personale nel triennio 2015-2017

Nella tabella 11 è evidenziata la composizione delle somme impegnate per il personale.¹⁶

Tab.11 Composizione impegnato per il personale

COMPOSIZIONE IMPEGNATO PERSONALE		
DESTINATARI	IMPEGNATO	%
AUTORITA' DI GOVERNO E COMMISSARI STRAORDINARI	€ 730.640	0,30%
PERSONALE DI RUOLO DIRIGENZIALE E DELLE QUALIFICHE E ART.19 COMMA 6 D.L.GV.165/2001	€ 183.710.126	75,66%
PERSONALE DI PRESTITO TRATTAMENTO ACCESSORIO	€ 23.886.782	9,84%
PERSONALE DI DIRETTA COLLABORAZIONE	€ 12.821.239	5,28%
PERSONALE DELLE STRUTTURE DI MISSIONE E DI SUPPORTO	€ 5.719.316	2,36%
PERSONALE DI PRESTITO ALTRI COMPARTI - RIMBORSI ALLE AMMINISTRAZIONI	€ 5.790.360	2,38%
PERSONALE DI PROTEZIONE CIVILE - EMOLUMENTI ACCESSORI	€ 7.148.709	2,94%
PERSONALE - BUONI PASTO	€ 3.014.547	1,24%
TOTALE	€ 242.821.719	100,00%



¹⁶Nell'ambito della spesa del personale di ruolo è ricompresa quella relativa al trattamento fondamentale del personale appartenente al ruolo della Protezione civile.



Analizzandola nel dettaglio:

- Autorità di Governo e Commissari straordinari

Le somme impegnate per le Autorità di Governo e per i Commissari straordinari passa da euro 709.195 a euro 730.640, con un aumento di euro 21.445. L'impegnato per i Commissari straordinari del Governo presenta un incremento dovuto alla nomina di un nuovo Commissario del Governo¹⁷ e alla imputazione della spesa relativa ai Commissari straordinari del Governo nominati nel corso del 2016 sull'intero esercizio finanziario 2017, in parte compensato da una diminuzione di quello per il trattamento economico di Ministri e Sottosegretari non parlamentari.

- Personale di ruolo dirigenziale e delle qualifiche e personale incaricato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165¹⁸

Le somme impegnate per il personale di ruolo, dirigenziale, delle qualifiche e incaricato ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 sono aumentate per un importo di euro 2.571.371, passando da euro 181.138.755 nel 2016 ad euro 183.710.126 nel 2017 a seguito dell'immissione in ruolo di nuovo personale¹⁹, parzialmente compensate dalle cessazioni del personale collocato in quiescenza intervenute nell'anno.

- Diretta collaborazione

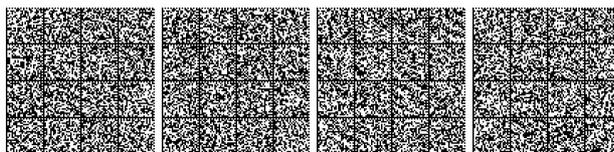
Le somme impegnate riguardanti il personale impiegato presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato passano da euro 10.643.956 del 2016, ad euro 12.821.239 del 2017²⁰, con uno scostamento in aumento di euro 2.177.283. Tale scostamento è dovuto alla circostanza che nell'anno 2017 sono state apportate alcune modifiche ai decreti istitutivi delle strutture di diretta collaborazione, in ragione della diversa compagine governativa insediatasi il 13 dicembre 2016. In particolare, sono stati nominati il Ministro per lo sport e il Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno con conseguente istituzione delle strutture a loro supporto.

¹⁷ Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di sicurezza connessi alla Presidenza italiana del gruppo dei paesi più industrializzati

¹⁸ Comprensivo del personale assegnato al NUVAP.

¹⁹ Si tratta di 36 unità di personale provenienti dal Ministero dello sviluppo economico, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, di 27 unità di personale per l'esercizio di compiti connessi all'impiego dei Fondi strutturali europei e al monitoraggio degli interventi cofinanziati dai suddetti Fondi strutturali, ai sensi dell'articolo 1, comma 18 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2014, di 5 unità di personale provenienti dal Corpo forestale dello Stato, mediante procedure di mobilità, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, n. 8 unità di personale provenienti dalla Croce Rossa italiana, mediante procedura di mobilità, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, commi 423, 424, 425 e n. 2 unità di personale proveniente dalla polizia Provinciale, mediante procedura di mobilità, ai sensi del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, articolo 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125; di 4 unità di personale provenienti dalle Province, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015; di 10 unità di personale per effetto dello scorrimento della graduatoria del concorso pubblico a 26 posti di categoria A - F1 autorizzato con decreto del Segretario generale del 11 novembre 2010; di 6 unità di personale appartenente alle categorie protette, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68; di 7 unità di personale per le esigenze del Dipartimento Casa Italia.

²⁰ Comprensive degli stipendi del personale estraneo alla pubblica amministrazione e dei trattamenti accessori del personale di ruolo, di prestito ed estraneo.



- Strutture di missione ed altre strutture di supporto.

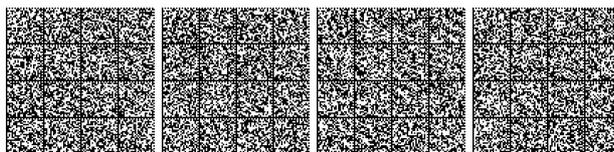
Per il personale effettivamente assegnato alle strutture di missione²¹, alle strutture a supporto dei Commissari straordinari di Governo²², all'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione e all'Unità per la valutazione della performance, l'impegnato si attesta nel 2017²³ ad euro 5.719.316, con un incremento di euro 2.311.643 rispetto all'impegnato nel 2016 pari ad euro 3.407.673.

Tale incremento è dovuto, in particolare, come già evidenziato al paragrafo 5.1, all'istituzione nel 2017 della struttura a supporto del Commissario straordinario del Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di sicurezza connessi alla Presidenza Italiana del gruppo dei paesi più industrializzati. Inoltre, l'aumento delle somme impegnate è riconducibile alla piena operatività nel 2017 della struttura di missione per l'organizzazione della Presidenza italiana del gruppo dei paesi più industrializzati, istituita in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario 2016 e della struttura a supporto del Commissario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale anche essa istituita nel corso del 2016, per la quale con decreto del 12 luglio 2017 è stato, altresì, disposto un incremento del contingente del personale assegnato alla struttura. L'aumento è da ascrivere, altresì, all'incremento delle unità di personale impiegate nelle altre strutture, in particolare nella struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale²⁴.

- Rimborsi alle amministrazioni del trattamento economico fondamentale del personale di prestito fuori comparto (comprensivo del personale dirigenziale)

I rimborsi alle amministrazioni di appartenenza del trattamento economico fondamentale per il personale di prestito non appartenente al comparto Ministeri, nel 2017, sono stati pari ad euro 5.790.360 rispetto a quelli sostenuti nel 2016 pari ad euro 4.499.236, con un aumento di euro

²¹ - Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche;
- Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e del turismo.
- Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione;
- Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale;
- Struttura di missione denominata Delegazione per l'organizzazione della Presidenza italiana del gruppo dei paesi più industrializzati;
- Struttura di missione Casa Italia.
²² - Struttura a supporto del Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana nell'area di interesse nazionale Bagnoli-Caroglio;
- Struttura a supporto del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle attività relative all'asse ferroviario Torino-Lione;
- Struttura a supporto del Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale;
- Struttura a supporto del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di sicurezza connessi alla Presidenza italiana del gruppo dei paesi più industrializzati.
²³ riferita alle voci stipendiali del personale estraneo alla pubblica amministrazione e alle competenze accessorie del personale di ruolo, estraneo e di prestito.
²⁴ Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2017 è stato disposto un incremento del contingente del personale assegnato alla struttura.



1.291.124. Si evidenzia che l'andamento delle somme impegnate per tale tipologia di spesa è discontinuo in quanto si riferisce a rimborsi relativi al personale in servizio negli esercizi precedenti il cui pagamento è subordinato alla ricezione delle richieste di rimborso da parte delle amministrazioni di appartenenza.

- Trattamenti accessori al personale di prestito (comprensivo del personale dirigenziale)

Le somme impegnate per il trattamento economico accessorio per il personale di prestito, ivi compreso il personale dirigenziale non contrattualizzato (ad es. magistrati, prefetti, consiglieri diplomatici, militari e professori universitari), per il 2017 si attestano ad euro 23.886.782.

Rispetto all'impegnato del 2016 di euro 21.587.227, presentano un lieve aumento pari ad euro 2.299.555, dovuto all'incremento delle unità di personale di prestito in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e, per il personale dirigenziale non contrattualizzato, al maggior numero di incarichi conferiti.

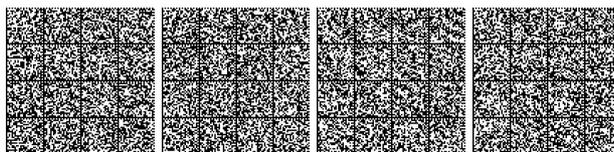
- Emolumenti accessori al personale della Protezione civile

Gli emolumenti accessori al personale della Protezione civile passano da euro 9.061.743 del 2016 ad euro 7.148.709 del 2017 con una diminuzione di euro 1.913.034.

7.4.2 Beni e servizi

Le somme impegnate per beni e servizi passano da euro 208.256.206 del 2016 ad euro 402.676.182 del 2017, con un aumento di euro 194.419.976. Tale aumento è dovuto:

a) all'incremento delle somme impegnate riferite alla sola Presidenza del Consiglio dei ministri, escluse quella della Protezione civile, che passano da euro 172.016.917 ad euro 349.907.667 con un aumento complessivo di euro 177.890.750. Tale incremento è dovuto, in particolare, al maggiore onere sostenuto nel 2017 per contenziosi derivanti dall'esecuzione delle pronunce giurisdizionali di condanna per mancata attuazione delle direttive comunitarie, in particolare per il rimborso delle borse di studio per i medici specializzandi, delle pronunce della Corte europea dei diritti dell'Uomo e di quelle di condanna al risarcimento del danno patrimoniale, in sede di giudizio civile, ai sensi della legge 13 aprile 1988, n. 177 e successive modificazioni, conseguente alla responsabilità civile dei magistrati per danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie, che passa da euro 137.072.188 ad euro 286.968.801 con un aumento di euro 149.896.613 ed al quale in considerazione della specificità della tipologia di spesa viene data separata evidenza (cfr. Tab.13). Va ricordato che si tratta di sentenze di condanna per le quali la Presidenza del Consiglio è chiamata in causa quale ente esponenziale dello Stato italiano e, dunque, per funzioni non connesse all'ordinario esercizio di quelle istituzionali. Per il soddisfacimento di tali obbligazioni, va messo in evidenza che nel 2017 è stato previsto uno specifico finanziamento sia dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante il bilancio di



previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 sia dalla legge 3 ottobre 2017, n. 157 (legge di assestamento 2017) pari a complessivi euro 231.173.552²⁵. Come nei precedenti esercizi finanziari, anche nel 2017, le risorse assegnate per il contenzioso dei medici specializzandi sono risultate insufficienti e, conseguentemente, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha fatto fronte a dette spese, ricorrendo in parte al Fondo di riserva. Si sottolinea, inoltre, come l'andamento della spesa non sia prevedibile, in quanto si basa sulle notifiche delle sentenze di condanna.

L'incremento delle somme impegnate per beni e servizi è dipeso, inoltre, da quelle relative ad atti di transazione definiti a cura dell'Unità Tecnica Amministrativa²⁶ conseguenti alle pregresse gestioni commissariali e di amministrazione straordinaria nell'ambito della gestione rifiuti della Regione Campania pari ad euro 20.474.266,50. Anche per il soddisfacimento di tali oneri nella suindicata legge di bilancio dello Stato 2017 è stato previsto uno specifico stanziamento di euro 60.000.000 per il 2017.

L'incremento dell'impegnato è, altresì, ascrivibile alle somme impegnate per gli esperti nominati presso le strutture di missione e le strutture a supporto dei Commissari straordinari del Governo nonché di quelli nominati presso l'Unità per la semplificazione e la regolazione che passano da euro 1.421.499 ad euro 4.779.853²⁷, con un incremento di euro 3.358.354.

b) all'incremento delle somme impegnate dalla Protezione civile che passano da euro 36.239.289 ad euro 52.768.515 con un aumento di euro 16.529.226.

²⁵ di cui euro 100.000.000 destinati ai contenziosi per le borse di studio dei medici specializzandi ed euro 131.173.552 per ottemperare alla sentenza del tribunale ordinario di Roma n. 11135 del 21 maggio 2015 di condanna della Presidenza del Consiglio dei ministri al pagamento a favore di Intesa San Paolo S.p.A, del risarcimento del danno patrimoniale, in sede di giudizio civile, ai sensi dell'articolo 13 della legge 13 aprile 1988, n. 177 e successive modificazioni, in conseguenza del reato commesso dall'ex-magistrato Metta Vittorio per corruzione in atti giudiziari.

²⁶L'Unità Tecnica-Amministrativa di cui all'art. 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, è stata istituita al fine di consentire il completamento delle attività amministrative, contabili e legali conseguenti alle pregresse gestioni commissariali e di amministrazione straordinaria nell'ambito della gestione dei rifiuti nella Regione Campania.

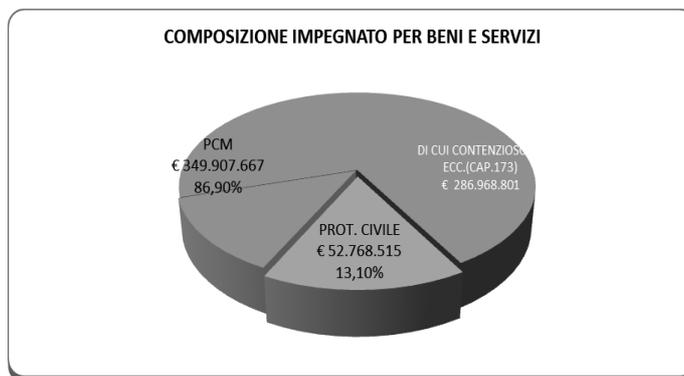
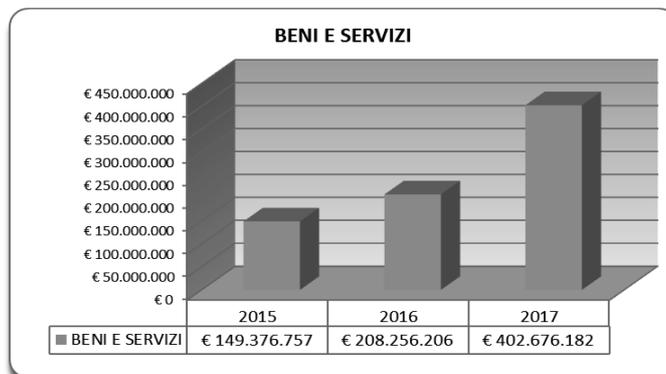
²⁷ Comprensivi di euro 84.000 erogati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri agli esperti assegnati presso la struttura del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, nelle more della piena operatività della struttura, che opera in contabilità speciale con risorse assegnate direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il suddetto importo anticipato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri è stato reintegrato dalla citata struttura, mediante versamento sul conto corrente di tesoreria intestato alla PCM.



L'andamento delle somme impegnate per beni e servizi nel triennio 2015 -2017 è riportato nella sottoindicata Tabella 12

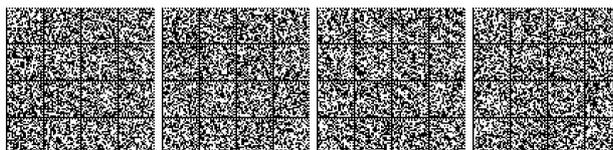
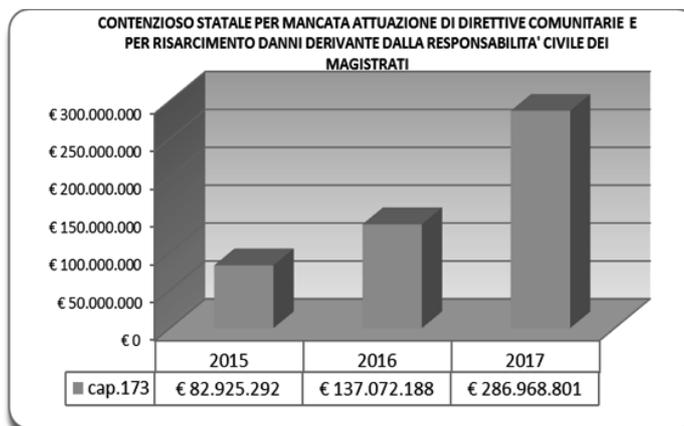
Tab. - 12 Beni e servizi

	2015	2016	2017
BENI E SERVIZI	€ 149.376.757	€ 208.256.206	€ 402.676.182



Tab. 13 - Contenzioso da pronunce per mancata attuazione di direttive comunitarie, da pronunce della Corte europea dei diritti dell’Uomo e da pronunce, ai sensi della legge 13 aprile 1988, n. 177, per risarcimento danni per responsabilità civile dei magistrati

	2015	2016	2017
cap.173	€ 82.925.292	€ 137.072.188	€ 286.968.801

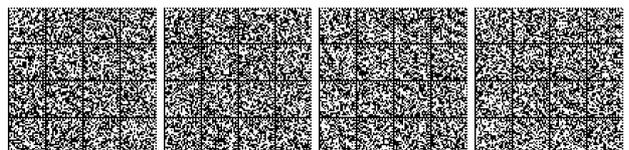


7.4.3 Impegnato per beni e servizi al netto della Protezione civile

Per le somme impegnate riferite alla sola Presidenza del Consiglio dei ministri, che rappresenta rispetto al totale dell'impegnato per beni e servizi una quota considerevole, si fornisce nella Tab. 14 una ulteriore disaggregazione per singole voci.

Tab. 14 – Composizione beni e servizi (al netto della Protezione civile)

COMPOSIZIONE IMPEGNATO BENI E SERVIZI		
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNATO	%
ACQUISTO DI BENI	€ 878.627	0,25%
ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI	€ 120.932	0,03%
FITTO DI LOCALI	€ 3.224.042	0,92%
ONERI DI MOBILITA'	€ 220.376	0,06%
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILIED IMPIANTI	€ 5.276.234	1,51%
COPERTURE ASSICURATIVE	€ 1.380.491	0,39%
GESTIONE E MANUTENZIONE APPARATI TECNOLOGICI	€ 9.152.001	2,62%
UTENZE	€ 3.696.218	1,06%
FACCHINAGGIO E PULIZIA	€ 4.908.827	1,40%
SPESE POSTALI	€ 36.250	0,01%
CORSI DI FORMAZIONE	€ 298.756	0,09%
RELAZIONI PUBBLICHE CONVEGNI MOSTRE	€ 111.234	0,03%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 130.613	0,04%
EVENTI ISTITUZIONALI	€ 595.447	0,17%
COMMISSIONI COMITATI ED ORGANISMI	€ 283.627	0,08%
ESPERTIE STUDI	€ 5.322.384	1,52%
ORGANISMI DI PE	€ 2.422.092	0,69%
SPESE PER MISSIONI	€ 1.749.997	0,50%
FUNZIONAMENTO STRUTTURE DI MISSIONE E DI SUPPORTO	€ 855.529	0,24%
ALTRI SERVIZI	€ 989.891	0,28%
CONTENZIOSI	€ 636.939	0,18%
SEM. EUROPEO	€ 174.091	0,05%
TOT. PARZIALE	€ 42.464.600	
SPESE PREGRESSE GESTIONI COMMISSARIALI REGIONE CAMPANIA	€ 20.474.267	5,85%
CONTENZIOSO STATALE PER MANCATA ATTUAZIONE DI DIRETTIVE COMUNITARIE E PER RISARCIMENTO DANNI DERIVANTE DALLA RESPONSABILITA' CIVILE DEI MAGISTRATI	€ 286.968.801	82,01%
TOTALE	€ 349.907.667	100,00%



Dalla Tabella 14 si rileva che l'impegnato per beni e servizi ammonta a complessivi euro 349.907.667. Tale somma ricomprende le somme impegnate a seguito delle pronunce giurisdizionali di condanna dello Stato Italiano per mancata attuazione di direttive comunitarie, in particolare per il rimborso delle borse di studio per i medici specializzandi, delle pronunce della Corte europea dei diritti dell'Uomo e di quelle di condanna della Presidenza del Consiglio dei ministri al risarcimento del danno patrimoniale, in sede di giudizio civile, ai sensi della legge 13 aprile 1988, n. 177 e successive modificazioni, conseguente alla responsabilità civile dei magistrati per danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie per un importo di complessivi euro 286.968.801 (cfr. Tab. 13).

Sono, altresì, ricomprese le somme impegnate per gli atti di transazione, conseguenti alle pregresse gestioni commissariali e di amministrazione straordinaria nell'ambito della gestione rifiuti della Regione Campania pari ad euro 20.474.267.

Conseguentemente le restanti somme impegnate per beni e servizi per il funzionamento della struttura è pari ad euro 42.464.600. Essa presenta, rispetto all'impegnato 2016, pari ad euro 34.944.729 un aumento di euro 7.159.871.

Tale aumento è dovuto in particolare all'incremento delle somme impegnate sostenute per gli esperti assegnati alla strutture di missione e a supporto dei Commissari straordinari del Governo. In particolare l'incremento è riconducibile all'istituzione nel 2017 della struttura a supporto del Commissario straordinario del Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di sicurezza connessi alla Presidenza Italiana del gruppo dei paesi più industrializzati nonché alla piena operatività nel 2017 della struttura di missione per l'organizzazione della Presidenza italiana del gruppo dei paesi più industrializzati, della struttura di missione "Casa Italia", istituite in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario 2016 e della struttura a supporto del Commissario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale, anche essa istituita nel corso del 2016, per la quale con decreto del 12 luglio 2017 è stato, altresì, disposto un incremento del contingente degli esperti assegnato alla struttura.

L'aumento è, altresì, riconducibile alla sottoscrizione dell'accordo transattivo sottoscritto con la società Telecom Italia S.p.A. per la definizione di un contenzioso avente ad oggetto prestazioni rese negli anni 2013/2016 riferite alla gestione e manutenzione delle reti infrastrutturali informatiche.

Risultano in aumento, in particolare l'impegnato per esperti e studi che passa da euro 1.941.417 ad euro 5.322.384 (Tab. 15), per rappresentanza che passa da euro 82.345,34 ad euro 130.612,91 (Tab. 16), per comitati, commissioni ed organismi che passa da euro 259.575 ad euro 283.627 (Tab. 17), per relazioni pubbliche, convegni e mostre che passa da euro 101.125 ad euro 111.234

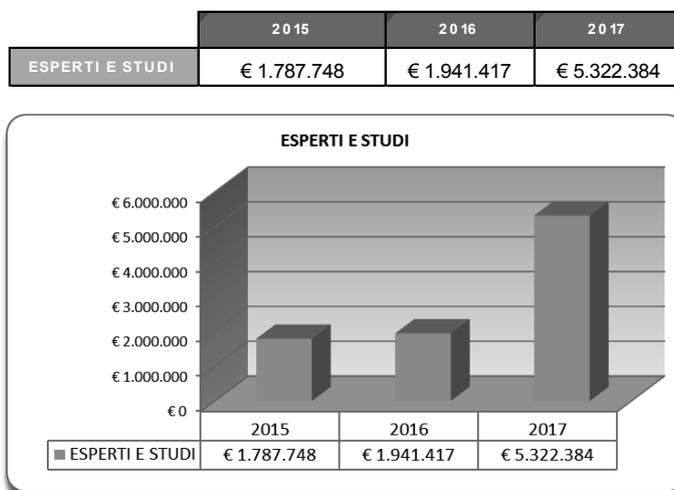


(Tab. 18), per la formazione del personale che passa da euro 132.160 ad euro 298.756 (cfr. Tab.19), per la gestione e la manutenzione degli apparati tecnologici che passa da euro 3.801.681 ad euro 9.152.001 (Tab. 20), per pulizie che passa da euro 3.858.814 ad euro 3.863.927, (Tab. 21), per mobilità che passa da euro 183.187 ad euro 220.376 (Tab. 22).

Le somme impegnate per esperti e studi, presentano un incremento di euro 3.380.967, passando da euro 1.941.417 ad euro 5.322.384 (Tab. 15).

L'incremento è riconducibile, come sopra evidenziato, all'istituzione nel 2017 della struttura a supporto del Commissario straordinario del Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di sicurezza connessi alla Presidenza Italiana del gruppo dei paesi più industrializzati nonché alla piena operatività nel 2017 della struttura di missione per l'organizzazione della Presidenza italiana del gruppo dei paesi più industrializzati, della struttura di missione "Casa Italia", istituite in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario 2016 e della struttura a supporto del Commissario del Governo per l'attuazione dell'Agenda, digitale, anche essa istituita nel corso del 2016, per la quale con decreto del 12 luglio 2017 è stato, altresì, disposto un incremento del contingente degli esperti assegnato alla struttura.

Tab. 15 – Esperti e studi²⁸

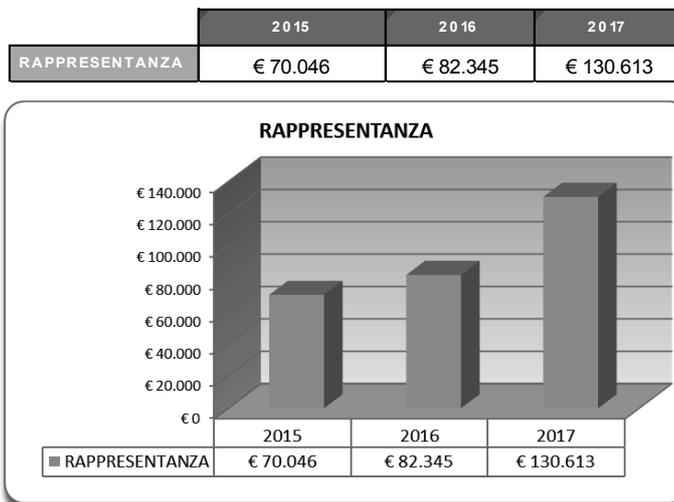


²⁸Impegnato riferito agli esperti nominati ai sensi dell'art. 9 della legge 30 luglio 1999, n. 303, a quelli nominati ai sensi dell'articolo 11 della legge 6 luglio 2002, n. 137, a quelli nominati presso l'Unità per la semplificazione e la regolazione, a quelli nominati presso le strutture a supporto dei Commissari straordinari del Governo, a quelli nominati nelle strutture di missione nonché per studi. Gli esperti nominati presso le strutture di diretta collaborazione sono inseriti nella spesa complessiva riferita alla diretta collaborazione. Sono esclusi dal grafico gli esperti che gravano sui fondi strutturali in quanto la relativa spesa non grava sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

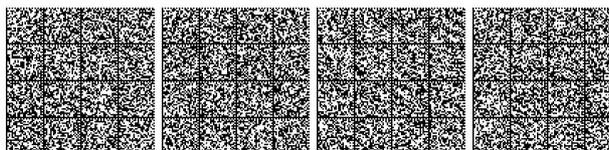
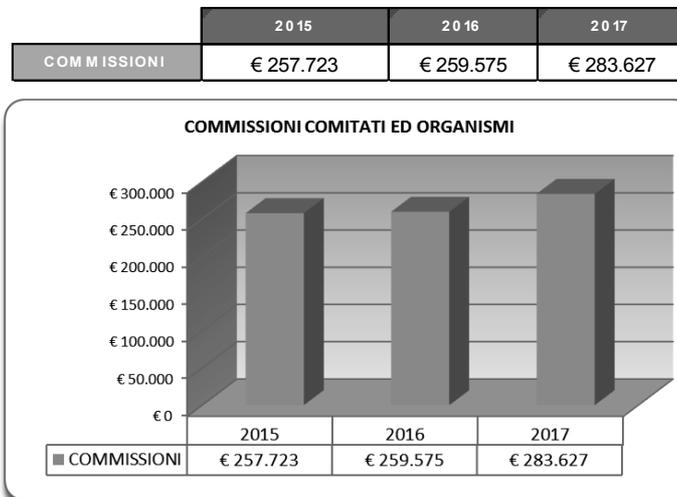


L'impegnato per la rappresentanza passa da euro 82.345 ad euro 130.613 (Tab. 16), con un incremento di euro 48.268, dovuto a maggiori spese sostenute in occasione degli incontri istituzionali del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro senza portafoglio per le politiche per la coesione.

Tab. 16 – Rappresentanza

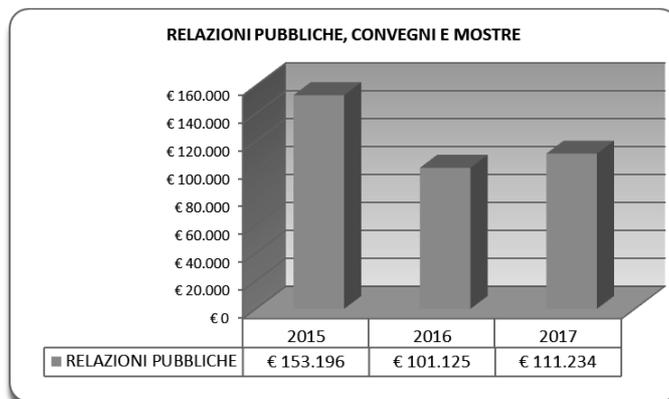


Tab. 17 – Comitati, Commissioni ed organismi

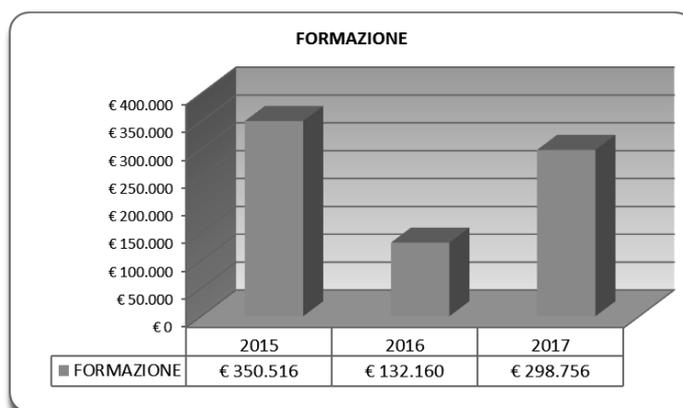


Tab. 18 – Relazioni pubbliche, convegni e mostre

	2015	2016	2017
RELAZIONI PUBBLICHE ECC.	€ 153.196	€ 101.125	€ 111.234

**Tab. 19 - Formazione**

	2015	2016	2017
FORMAZIONE	€ 350.516	€ 132.160	€ 298.756

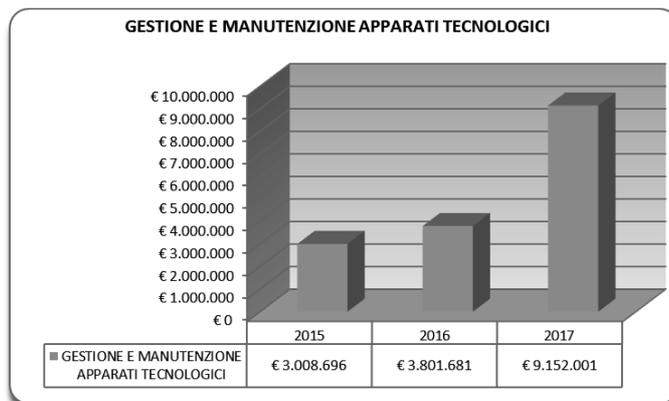


Le somme impegnate per la gestione e la manutenzione degli apparati tecnologici presentano un aumento di euro 5.350.320 passando da euro 3.801.681 del 2016 ad euro 9.152.001 del 2017 (Tab. 20), riconducibile alla sottoscrizione di un accordo transattivo con la società Telecom Italia S.p.A. di euro 4.575.014,64, per la definizione di un contenzioso avente ad oggetto prestazioni rese negli anni 2013/2016, riferite alla gestione e manutenzione delle reti infrastrutturali informatiche nonché alla attivazione di contratti relativi alla gestione delle postazioni di lavoro e dei sistemi di System management nell'ultima parte del 2016, i cui effetti finanziari si esplicano nel 2017 per l'intero anno.

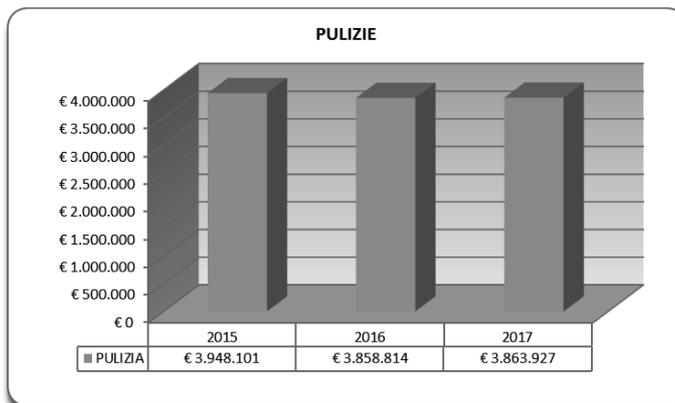


Tab. 20 – Gestione e manutenzione apparati tecnologici

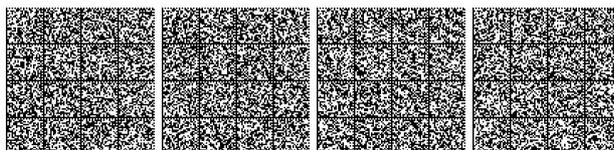
	2015	2016	2017
GESTIONE E MANUTENZIONE APPARATI TECNOLOGICI	€ 3.008.696	€ 3.801.681	€ 9.152.001

**Tab. 21 – Pulizie**

	2015	2016	2017
PULIZIE	€ 3.948.101	€ 3.858.814	€ 3.863.927

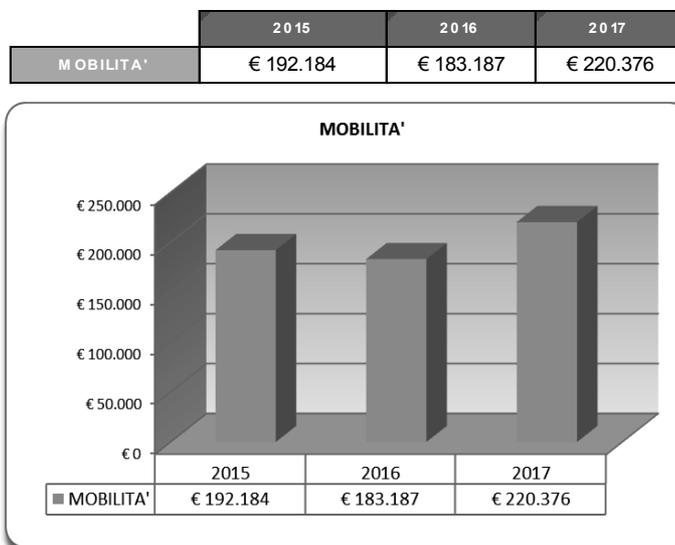


L'impegnato relativo agli oneri di mobilità (Tab. 22) ossia ai servizi di accompagnamento "dedicato" e di pronta reperibilità nell'anno 2017 presenta un aumento di euro 37.189 rispetto a quello del 2016, passando da euro 183.187 ad euro 220.376. Il lieve incremento è riconducibile ad aumentate esigenze di mobilità da parte del personale assegnato alle strutture di missione dedicate alla gestione del c.d. "cratere sismico del centro Italia" e all'organizzazione del G7 a Taormina, nonché alle esigenze di mobilità delle Autorità politiche, con conseguente aumento degli oneri per il carburante e per i pedaggi autostradali. Inoltre, l'aumento è da imputare all'assegnazione in "uso esclusivo" di una autovettura per le esigenze del Ministro senza



portafoglio per lo Sport, nominato dal Governo Gentiloni nel mese di dicembre 2016, che ha determinato il noleggio di una nuova autovettura.

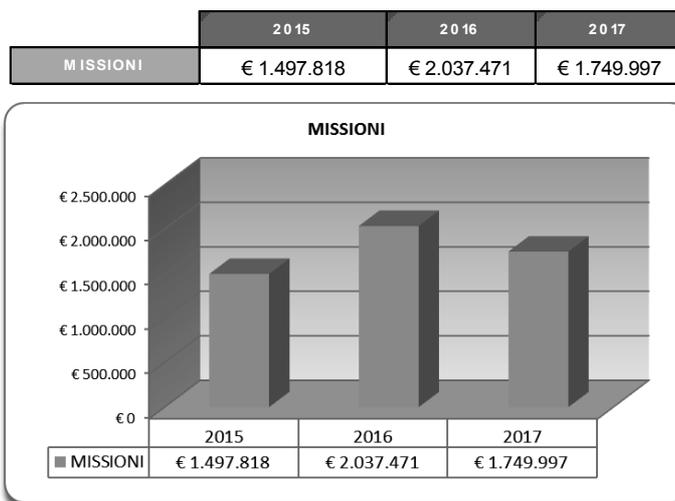
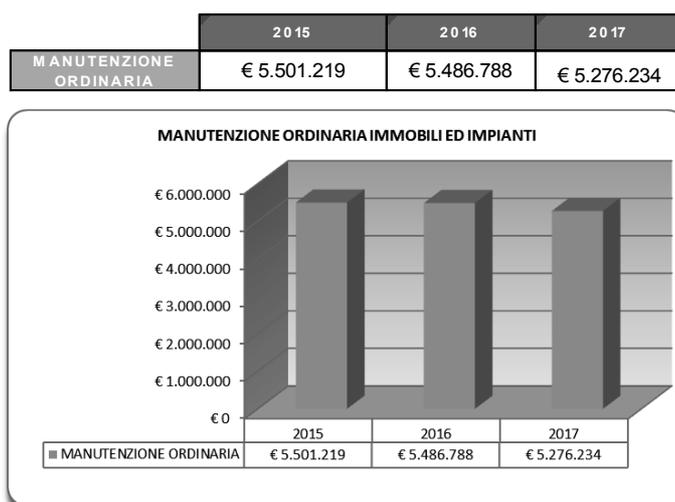
Tab. 22 - Mobilità



L'aumento degli oneri per beni e servizi è stato compensato dalla riduzione di alcune voci di spesa, conseguita anche con la gestione in forma accentrata della stessa, attraverso la quale è stato possibile realizzare risparmi di spesa. Risultano, in diminuzione, in particolare, gli oneri per missioni che passano da euro 2.037.471 ad euro 1.749.997 (Tab. 23), per manutenzione degli immobili ed impianti che passano da euro 5.486.788 ad euro 5.276.234 (Tab. 24), per fitto locali che passano da euro 4.191.288 ad euro 3.224.042 (Tab. 25), per utenze e canoni che passano da euro 4.544.114 ad euro 3.696.218 (Tab. 26) e per eventi istituzionali che passa da euro 712.165 ad euro 595.447 (Tab 27).

L'impegnato per missioni passa da euro 2.037.471 ad euro 1.749.997 con una riduzione rispetto al 2016 di euro 287.474 (Tab. 23), dovuta ad una diminuzione degli impegni istituzionali all'estero del Presidente del Consiglio dei ministri e conseguentemente del personale addetto al Cerimoniale di Stato e del Sottosegretario di Stato con delega alle politiche europee. Inoltre, va evidenziato che nell'ambito delle somme impegnate nel 2017, euro 38.534 sono riferiti agli oneri relativi alle diarie corrisposte a titolo di rimborso delle spese di soggiorno del Presidente del Consiglio dei ministri e dei Ministri e Sottosegretari di Stato non parlamentari, ai sensi della legge 9 novembre 1999, n. 418.



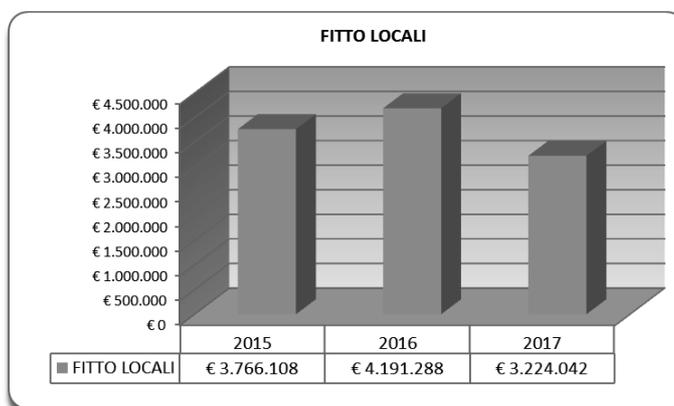
Tab. 23 – Missioni**Tab. 24 – Manutenzioni ordinaria immobili ed impianti**

Per gli affitti (Tab. 25) nel 2017 si rileva una diminuzione di euro 967.246, passando da euro 4.191.288 del 2016 ad euro 3.224.042 del 2017. Va evidenziato che la riduzione dell'impegnato per fitti è da correlare ad un minore importo dovuto per gli oneri accessori riferiti ai locali in affitto siti a Castelnuovo di Porto e per al canone relativo ai locali siti in Via della Ferratella dovuto in misura inferiore rispetto al 2016, per effetto della compensazione tra il debito locativo e pregressi crediti vantati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri nei confronti del proprietario dei locali.



Tab. 25 – Fitto locali

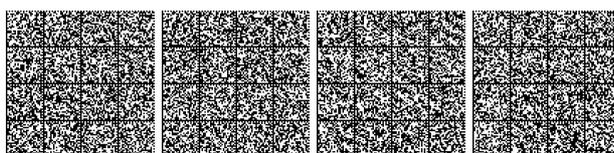
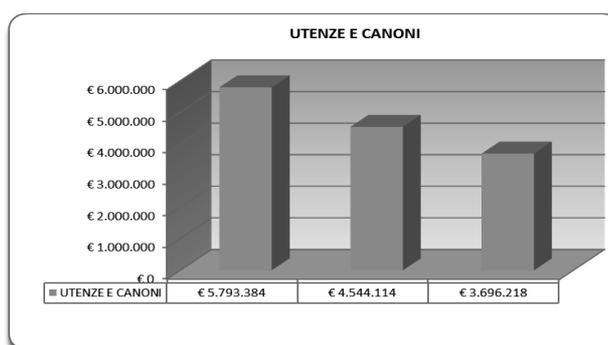
	2015	2016	2017
FITTO LOCALI	€ 3.766.108	€ 4.191.288	€ 3.224.042

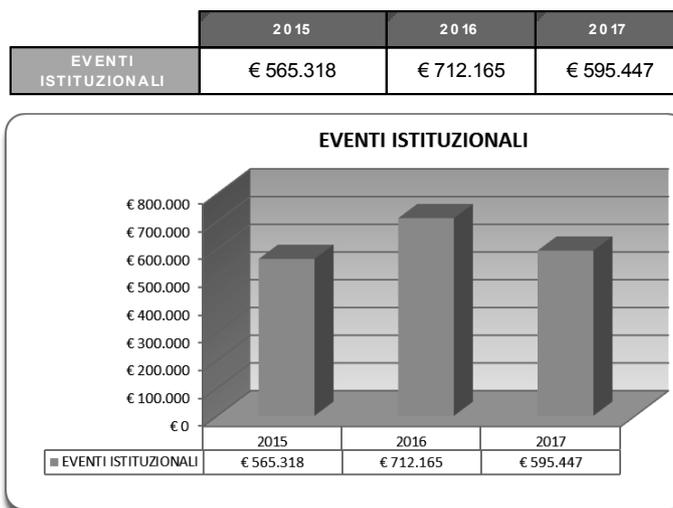


L'impegnato per utenze e canoni (Tab. 26) nel 2017 presenta una diminuzione di euro 847.896,24 passando da euro 4.544.114 del 2016 ad euro 3.696.218 del 2017. Tale riduzione è dovuta alla prosecuzione del processo di ottimizzazione della spesa, concretizzatosi in una riduzione del consumo di energia elettrica e dei costi per la telefonia mobile attraverso l'adesione alla convenzione Consip "Telefonia mobile 6", che prevede una considerevole riduzione delle tariffe di listino di circa il 40 per cento, soprattutto per il traffico dati estero, l'eliminazione del canone fisso per ciascuna utenza nonché l'eliminazione degli apparati telefonici a noleggio.

Tab. 26 – Utenze e canoni

	2015	2016	2017
UTENZE E CANONI	€ 5.793.384	€ 4.544.114	€ 3.696.218

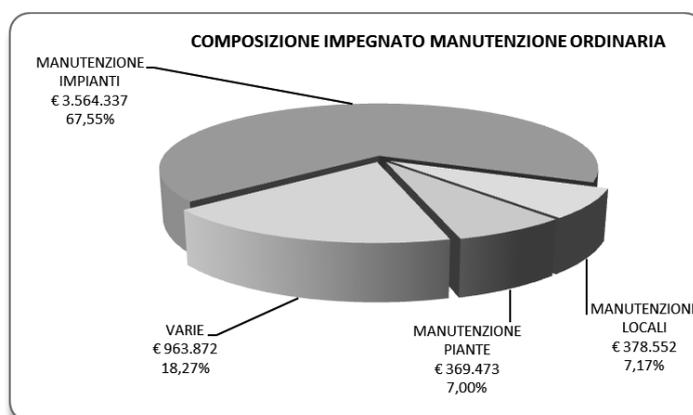


Tab. 27 – Eventi istituzionali

7.4.4 Per alcune categorie di spese, che rappresentano rispetto al totale delle somme impegnate per beni e servizi una quota considerevole, si fornisce un'ulteriore disaggregazione nelle tabelle che seguono, ai fini di un'analisi più dettagliata delle singole voci di spesa che le compongono.

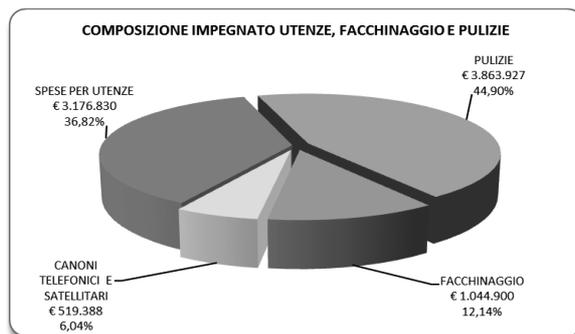
Tab. 28 - Composizione per manutenzione ordinaria immobili, impianti etc.

COMPOSIZIONE IMPEGNATO MANUTENZIONE ORDINARIA		
TIPOLOGIA DISPESA	IMPEGNATO	%
MANUTENZIONE IMPIANTI	€ 3.564.337	67,55%
MANUTENZIONE LOCALI	€ 378.552	7,17%
MANUTENZIONE PIANTE	€ 369.473	7,00%
VARIE	€ 963.872	18,27%
TOTALE	€ 5.276.234	100,00%

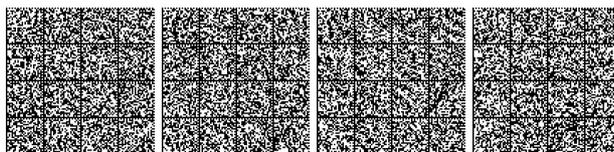
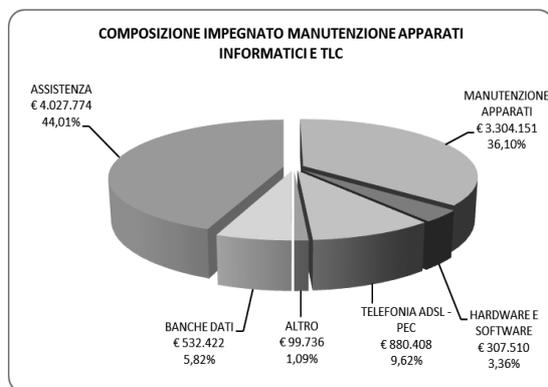


Tab. 29 - Composizione per utenze, facchinaggio e pulizie

COMPOSIZIONE IMPEGNATO PER UTENZE, FACCHINAGGIO E PULIZIE		
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNATO	%
SPESE PER UTENZE	€ 3.176.830	36,92%
PULIZIE	€ 3.863.927	44,90%
FACCHINAGGIO	€ 1.044.900	12,14%
CANONI TELEFONICI SATELLITARI E TELECOMUNICAZIONI	€ 519.388	6,04%
TOTALE	€ 8.605.046	100,00%

**Tab. 30 - Composizione per gestione e manutenzione apparati tecnologici**

COMPOSIZIONE IMPEGNATO PER GESTIONE E MANUTENZIONE APPARATI TECNOLOGICI		
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNATO	%
BANCHE DATI	€ 532.422	5,82%
ASSISTENZA	€ 4.027.774	44,01%
MANUTENZIONE APPARATI	€ 3.304.151	36,10%
HARDWARE E SOFTWARE	€ 307.510	3,36%
TELEFONIA ADSL-PEC	€ 880.408	9,62%
ALTRO	€ 99.736	1,09%
TOTALE	€ 9.152.001	100,00%



7.4.5 Impegnato per beni e servizi dalla Protezione civile

Le somme impegnate dalla Protezione civile per beni e servizi, come evidenziato nel paragrafo 7.4.2 ammontano per il 2017 a complessivi euro 52.768.515, con un incremento di euro 16.529.226 rispetto all'impegnato del 2016 pari ad euro 36.239.289.

Si fornisce nella Tab. 31 una disaggregazione, per singole tipologie di spesa, delle somme impegnate per beni e servizi riferiti alla sola Protezione civile.

Tab. 31– Composizione beni e servizi Protezione civile

COMPOSIZIONE IMPEGNATO BENI E SERVIZI PROTEZIONE CIVILE		
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNATO	%
FITTO DI LOCALI	€ 6.686.960	12,67%
ONERI DI MOBILITA'	€ 403.318	0,76%
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILIED IMPIANTI	€ 3.999.481	7,58%
GESTIONE E MANUTENZIONE APPARATI TECNOLOGICI	€ 5.347.491	10,13%
UTENZE	€ 2.963.451	5,62%
FACCHINAGGIO E PULIZIA	€ 16.000	0,03%
SPESE POSTALI	€ 155.109	0,29%
SPESE PER MISSIONI	€ 751.276	1,42%
CONTENZIOSI	€ 29.135.823	55,21%
ALTRI SERVIZI	€ 546.485	1,04%
DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	€ 933.120	1,77%
TRASPORTO AEREO PER ESIGENZE DI PROTEZIONE CIVILE	€ 1.830.000	3,47%
TOTALE	€ 52.768.515	100,00%

Dall'analisi in dettaglio della Tab. 31 si rileva che la voce più consistente delle somme impegnate per beni e servizi dalla Protezione civile è rappresentata da quella per contenziosi pari ad euro 29.135.823, con un incremento di euro 17.242.496, rispetto all'impegnato 2016 pari ad euro 11.893.327. Tale aumento è da ascrivere, in particolare, alla sottoscrizione di un accordo transattivo tra il Dipartimento della Protezione civile e la società Mita Resort s.r.l. di euro 26.003.539 per la risoluzione di un contenzioso relativo al complesso immobiliare dell'ex arsenale di La Maddalena sito nella Regione Sardegna.

7.4.6 Impegnato per interventi

Le somme impegnate per interventi (compresa la Protezione civile) passano da euro 1.100.912.353 del 2016 ad euro 1.450.987.685 del 2017, con un aumento di euro 350.075.332 dovuto sostanzialmente ad un incremento delle somme impegnate, nell'ambito del Segretariato



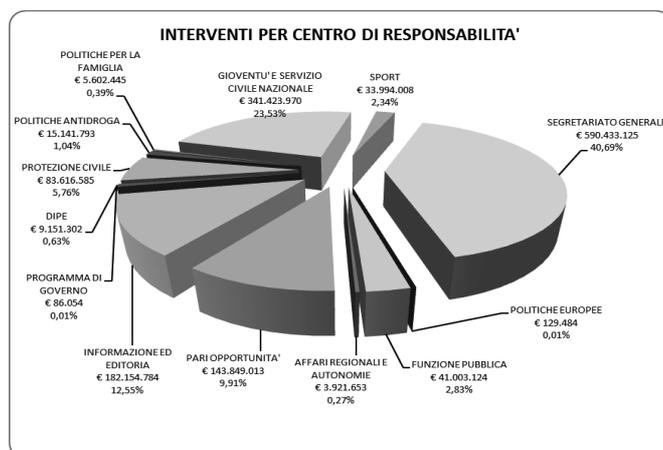
generale, per l'attuazione del Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, delle somme impegnate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale per la realizzazione di interventi relativi al Servizio civile Nazionale, a fronte di maggiori entrate per tali finalità provenienti dal bilancio dello Stato e delle somme impegnate dal Dipartimento delle pari opportunità, che anche nel 2017 ha dato maggiore impulso alla propria capacità di impegno, rispetto al 2016.

L'impegnato per interventi nel 2017 ha raggiunto circa il 41,55 per cento delle somme complessivamente impegnate dalla Presidenza del Consiglio (cfr. tab. 9).

Nella sottostante tabella 32 sono riportate le risorse complessivamente impegnate da ciascun centro di responsabilità.

Tab. 32 – Ripartizione impegnato per interventi per centri di responsabilità.

		IMPEGNATO	%
CR 1	SEGRETARIATO GENERALE	€ 590.433.125	40,69%
CR 4	POLITICHE EUROPEE	€ 129.484	0,01%
CR 6	FUNZIONE PUBBLICA	€ 41.003.124	2,83%
CR 7	AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE	€ 3.921.653	0,27%
CR 8	PARI OPPORTUNITA'	€ 143.849.013	9,91%
CR 9	INFORMAZIONE ED EDITORIA	€ 182.154.784	12,55%
CR 10	PROGRAMMA DI GOVERNO	€ 86.054	0,01%
CR 11	DIPE	€ 9.151.302	0,63%
CR 13	PROTEZIONE CIVILE	€ 83.616.585	5,76%
CR 14	POLITICHE ANTIDROGA	€ 15.141.793	1,04%
CR 15	POLITICHE PER LA FAMIGLIA	€ 5.602.445	0,39%
CR 16	GIOVENTU' E SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	€ 341.423.970	23,53%
CR 17	SPORT	€ 33.994.008	2,34%
CR 18	POLITICHE DI COESIONE	€ 480.346	0,03%
	TOTALE	€ 1.450.987.685	100,00%



Gli interventi nell'ambito del Segretariato generale, che ammontano complessivamente ad euro 590.433.125, rappresentano nel 2017 la quota più consistente sul totale degli interventi, di cui

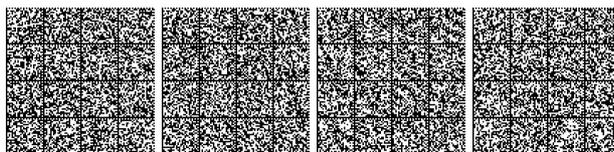


euro 500.000.000 riferiti all'attuazione del Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

Rilevante è anche la quota impegnata, come sopra evidenziato, in materia di politiche giovanili e servizio civile nazionale pari ad euro 341.423.970 ed in materia di informazione ed editoria pari ad euro 182.154.784. A seguire gli interventi per le pari opportunità che si attestano ad euro 143.849.013, di protezione civile pari ad euro 83.616.585, di funzione pubblica che si attestano ad euro 41.003.124 e per lo sport pari ad euro 33.994.008. Gli interventi per le politiche antidroga si attestano ad euro 15.141.793, quelli per la famiglia ad euro 5.602.445 e quelli degli affari regionali e le autonomie ad euro 3.921.653. Nella sezione seconda della presente relazione, all'interno della parte riferita a ciascun centro di responsabilità, sono indicate, specificatamente, le finalità cui tali risorse sono state destinate.

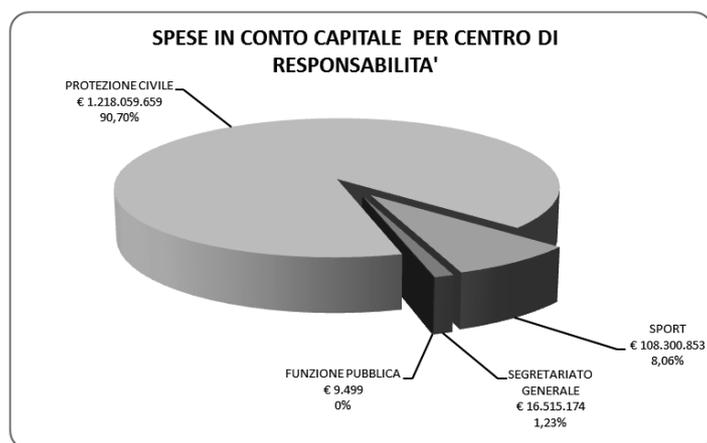
7.4.7 Impegnato per spese in conto capitale

Le risorse impegnate per le spese in conto capitale passano da euro 460.026.513 del 2016 ad euro 1.342.885.185 del 2017, con un aumento di euro 882.858.672, dovuto ad un incremento dell'impegnato da parte della Protezione civile, riferito a fondi finalizzati per fronteggiare lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici che hanno colpito il centro Italia a partire dal 24 agosto, derivanti dal contributo concesso dall'Unione europea a valere del Fondo di solidarietà di cui al regolamento (CE) n. 2012/2002, come modificato dal regolamento (UE) n. 661/2014, a favore delle popolazioni colpite dai suddetti eventi sismici e ai fondi finalizzati per le emergenze nazionali. Nella sottostante tabella 33 è illustrata la ripartizione delle somme impegnate per spese in conto capitale articolate per distinti centri di responsabilità, indicandone, altresì, l'incidenza sul totale.



**Tab.33 – Ripartizione impegnato per spese in conto capitale
per centri di responsabilità**

		IMPEGNATO	%
CR1	SEGRETARIATO GENERALE	€ 16.515.174	1,23%
CR6	FUNZIONE PUBBLICA	€ 9.499	0,00%
CR13	PROTEZIONE CIVILE	€ 1.218.059.659	90,70%
CR17	SPORT	€ 108.300.853	8,06%
	TOTALE	€ 1.342.885.185	100,00%



Dall'analisi dei dati emerge che, anche per l'anno 2017, come nel 2016, la maggioranza delle somme impegnate in conto capitale è riferita al Dipartimento della protezione civile, che impegna il 90,70 per cento del totale di tale tipologia di spesa e dall'Ufficio per lo Sport che impegna l'8,06 per cento sul totale dell'impegnato, mentre le risorse impegnate dagli altri centri appaiono residuali. Per quanto concerne il CR 17 "Sport", le somme impegnate più rilevanti riguardano i mutui relativi agli interventi per l'impiantistica sportiva di cui alla legge 6 marzo 1987, n. 65 e successive modificazioni ed integrazioni e il fondo sport e periferie, finalizzato alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, nonché al completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale.

Il dettaglio dell'impegnato in conto capitale riferito a ciascun centro è contenuto nella sezione seconda, nella parte dedicata all'analisi specifica di ciascun centro di responsabilità.

7.4.8 Versamenti all'entrata dello Stato ed altri enti

Tra gli oneri comuni, le somme versate all'entrata dello Stato e ad altri enti ammontano ad 53.026.392,07 (cfr. tab. 9).

